



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 02 luglio 2023**



Prime Pagine

02/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 02/07/2023	6
02/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/07/2023	7
02/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 02/07/2023	8
02/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 02/07/2023	9
02/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 02/07/2023	10
02/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 02/07/2023	11
02/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 02/07/2023	12
02/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/07/2023	13
02/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/07/2023	14
02/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/07/2023	15
02/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 02/07/2023	16
02/07/2023	La Nazione Prima pagina del 02/07/2023	17
02/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 02/07/2023	18
02/07/2023	La Stampa Prima pagina del 02/07/2023	19

Venezia

01/07/2023	Ship Mag Tre nuove auto a basso impatto ambientale in servizio nei porti Venezia e Chioggia	20
------------	---	----

Genova, Voltri

01/07/2023	Affari Italiani Amerigo Vespucci salpa da Genova per il giro del mondo, il volo delle Freccie Tricolori	21
------------	---	----

01/07/2023	Agi	L'Amerigo Vespucci sarà l'ambasciatrice del Made in Italy [VIDEO]	22
01/07/2023	Ansa	Nave Vespucci fa giro del mondo, ambasciatrice Made in Italy (2)	23
01/07/2023	Dire	VIDEO La nave Amerigo Vespucci salpa da Genova per il secondo giro del mondo	24
01/07/2023	Genova Today	Lo spettacolo delle Frecce Tricolori e la partenza del Vespucci per il giro del mondo	25
02/07/2023	Il Fatto Quotidiano Pagina 13	Aspi incassa 60 mln e ammette: i 200 in più per il tunnel genovese peseranno sugli utenti	26
01/07/2023	Rai News	Lo spettacolo delle Frecce Tricolori in volo sull'Amerigo Vespucci che salpa per il giro del mondo	27

La Spezia

01/07/2023	Informazioni Marittime	Porto di La Spezia, bando di concessione per un pezzo di Calata Paita	28
------------	-------------------------------	---	----

Marina di Carrara

01/07/2023	Il Nautilus	Vela d'Altura Edison Next 2023: Concluso in bellezza il Campionato Italiano a Marina di Carrara!	29
------------	--------------------	--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/07/2023	Ancona Today	Passerella a bordo, sulla MSC Armonia sfilano 12 donne iconiche: ecco la collezione sposa "B Bride"	31
01/07/2023	Ancona Today	Le icone del '900 (e non solo) sfilano a bordo: la collezione sposa "B Bride" VIDEO	32

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	Itticoltura, Magliani: «Pericolo scongiurato»	33
------------	--------------------------------------	---	----

Brindisi

01/07/2023	Brindisi Report	Deposito Edison, Cgil: "Il ritiro del ricorso pietra tombale sullo sviluppo del porto"	34
------------	------------------------	--	----

01/07/2023	Brindisi Report	36
<hr/>		
01/07/2023	Rai News	37
<hr/>		
01/07/2023	Informazioni Marittime	38
<hr/>		

Manfredonia

01/07/2023	Il Nautilus	40
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

01/07/2023	Ship Mag	42
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/07/2023	ilcittadinodimessina.it	43
<hr/>		
01/07/2023	Italpress	45
<hr/>		
01/07/2023	Messina Oggi	46
<hr/>		
01/07/2023	Primo Magazine	47
<hr/>		
01/07/2023	quotidianodisicilia.it	48
<hr/>		
01/07/2023	Sicilia 20 News	49
<hr/>		
01/07/2023	Stretto Web	50
<hr/>		
01/07/2023	TempoStretto	52
<hr/>		
01/07/2023	TempoStretto	53
<hr/>		

Focus

01/07/2023	Agi	54
<hr/>		

01/07/2023	Il Nautilus	55
<hr/>		
01/07/2023	Port Logistic Press	57
<hr/>		
01/07/2023	The Medi Telegraph	59
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



**La musica, TikTok, la vita
Nozze per Annalisa,
una diva a sorpresa**
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 23



**Domani gratis
Eurovita, un fondo
per i risparmiatori**
di **Ferruccio de Bortoli**
nel supplemento L'Economia



Tra Pnrr e Mes

ITRE PUNTI IN AGENDA PER L'ITALIA

di **Lucrezia Reichlin**

Nel mezzo delle polemiche tra Mes e Pnrr, vale la pena riflettere sulla sostanza dell'agenda economica europea e sugli interessi strategici dell'Italia. L'agenda va divisa in tre parti: consolidare i progressi fatti durante il Covid e trasformarli in principi che possano ispirare interventi per affrontare le prossime crisi; arrivare ad un compromesso ragionevole sulla riforma del Patto di stabilità; impostare l'agenda del futuro che dovrà dare all'Europa gli strumenti per rafforzare la sua autonomia strategica.

continua a pagina 26

Tra bonus e tassi

VECCHI VIZI E VERA CRESCITA

di **Daniele Manca**

C'è più di un motivo per guardare al nostro Paese con un po' di ottimismo. Purché non si perda di vista quella che è stata la priorità che ci ha guidati negli ultimi anni, la crescita. Da quando, cioè, la pandemia ci ha colpiti con il suo tragico bilancio di vite umane perse e il blocco delle attività economiche. Soltanto il lavoro incessante per agevolare lo sviluppo, a cominciare dalla massiccia campagna di vaccinazioni in piena crisi Covid, ci ha permesso di stupire noi stessi e i nostri partner europei.

continua a pagina 26

La crisi Scontri per il ragazzo ucciso da un agente

Choc in Francia: 17 anni l'età media degli arrestati



di **Stefano Montefiori** e **Elisabetta Rosaspina**

Ancora tensioni in Francia, mobilitati 45 mila poliziotti. A Nanterre i funerali di Nahel. Arrestati 1.300 manifestanti, età media 17 anni. alle pagine 2 e 3

L'ANALISI

L'argine rotto di Macron

di **Aldo Cazzullo**

Il blindati nelle vie di Parigi per fermare la rivolta delle banlieues e l'ex allenatore del Nizza e del Psg arrestato per un'espressione razzista sono ovviamente due notizie di dimensioni diverse.

continua a pagina 5

GIANNELLI



PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL GRAN GIOCO DEI PACCHI, STILE «AFFARI TUOI»

La melina meloniana. Nella aula della Camera desolatamente vuota, la parte del «cattivo» è toccata all'on. Andrea Di Giuseppe, semiconosciuto deputato di FdI eletto all'estero, residente a Miami: signori, la discussione sulla ratifica del Meccanismo europeo di stabilità è rinviata a novembre!

Diamo per scontato che si sappia cos'è il Mes, anche se scontato non lo è; forse è più interessante chiedersi cosa dissimuli questa recita, triste e so-

litaria (meno di venti deputati, aria da weekend).

È una strategia per lusingare gli elettori di matrice populista e sovranista che credono ancora che il Mes serva ai Paesi più forti per strangolare gli Stati indebitati come il nostro con regole vessatorie? È pensabile che una continua dilazione della ratifica (con finale scontato, la firma arriverà) possa essere usata come arma negoziale?

Perché questa tattica ostruzionistica nei confronti di un'Europa che dimostra di es-

sero ben disposta nei nostri confronti? Bruxelles era pronta a pagarci la terza rata, lievemente decurtata in attesa di supplementi di informazioni sui traguardi raggiunti. Il braccio teso sarebbe stato rifiutato per non meglio precisate ragioni di reputazione: sembra il gioco dei pacchi di «Affari tuoi».

Triccheggiare, usare il Mes come merce di scambio è un grosso rischio: in un niente, la melina diventa melensaggine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Il leader leghista: vedrò Le Pen, battaglie comuni

Salvini: patto scritto per il centrodestra, tutti uniti in Europa

«Noi con il Ppe e non escluderemo nessuno»

di **Marco Cremonesi**

MIGRANTI

Meloni dopo il vertice Ue: ma che paralisi, è una svolta

di **Monica Guerzoni**

L'Italia non è isolata dopo il vertice europeo. Per la premier Giorgia Meloni è stata una svolta. a pagina 6

LETTERA DEI DIPENDENTI A GIULI

Le parolacce dal palco Sgarbi al Maxxi è un caso

di **Claudio Bozza** e **Claudia Voltattorni**

Parolacce e commenti sessisti. Bufera per l'intervento di Sgarbi all'Estate al Maxxi, il museo del XXI secolo di Roma. a pagina 11

Tariffe Ma il carburante è calato del 22%. Si muove il governo

Voli, biglietti più cari del 50% Convocate le compagnie aeree

di **Leonard Berberi**

L'ASSASSINO DELLA RAGAZZA AL GIP

«Michelle voleva i soldi E io ho preso il coltello»

di **Fabrizio Caccia** e **Rinaldo Frignani**



«Michelle mi aveva dato del hashish, un paio di canne. Era venuta a casa mia perché voleva 20 o 30 euro. La discussione è diventata sempre più accesa, a un certo punto ho preso il coltello». Ecco cosa ha detto al gip il 17enne che ha ucciso la ragazza di Primavelle.

a pagina 18

IL MINISTRO DI KIEV

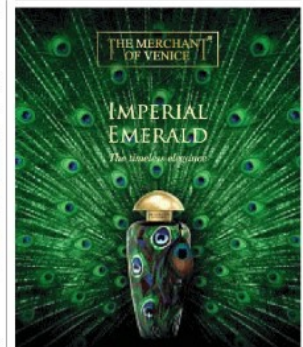
Il Milan e non solo, Kuleba l'«italiano»

di **Lorenzo Cremonesi**



L'anima italiana di Dmytro Kuleba, ministro degli Esteri ucraino. Il Milan e il bisticcio calcistico-politico in tivù con Travaglio.

a pagina 13



30720
9 771120 416808
Pubb. Italiane SpA - P.A.P. - 01. 351/2001 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin presenta il Pniec, Piano energetico nazionale. Si scrive "rinnovabili", ma si legge fossili, gas, Eni e pure nucleare



Domenica 2 luglio 2023 - Anno 15 - n° 180
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL SOCIOLOGO KOKOREFF
"Macron spinge la Francia sempre più verso destra"

DA MEDIAPART A PAG. 8 - 9

L'EX AN LABOCETTA
"Ei fu 'garantista' solo per B. e poi scaricò Dell'Utri"

GIARELLI A PAG. 5

DA 100MILA A 200MILA
I precari a scuola in questi 7 anni sono raddoppiati

A PAG. 14

LA MAPPA SULL'ITALIA
Ecco gli ospedali dell'antitumorale scadente indiano

MARGOTTINI A PAG. 15

CAUSE PER PLAGIO
"L'IA è copiona": prime denunce contro ChatGPT

Virginia Della Sala

Arriva la prima class action contro l'intelligenza artificiale di Chat Gpt e ci sono tutti gli elementi per ipotizzare che sia solo l'inizio di una lunga serie di problemi che l'ultimo ritrovato della tecnologia dovrà affrontare. Di bello c'è che si tratta di una questione per lo più inesplorata. L'accusa: violazione "massiva" della privacy degli "utenti comuni" e del copyright.
A PAG. 17

RONCHETTI A PAG. 16



GUERRA E PACE Intanto Lukashenko ricostruisce la Wagner
Biden: 007 "pacifisti" e bombe
Cristiani russi: "Zuppi è storico"

Il capo della Cia rivede Zelensky e preme per il negoziato, mentre il Pentagono apre alle bombe a grappolo. La comunità cristiana di Mosca soddisfatta per la missione vaticana



CIANCIO E GROSSI A PAG. 6 - 7

VISIBILA I PROTETTORI: DA LA RUSSA A BRIATORE A BISIGNANI

SANTANCHÈ CONNECTION

PRINCIPE FARLOCCO
GLI ASBURGO-LORENA
DIFFIDANO DIMITRI KUNZ,
COMPAGNO-SOCIO DELLA
MINISTRA: "SIAMO 516,
NESSUNO LO CONOSCE"

ROSELLI E PROIETTI A PAG. 2 - 3

VERSO LA RESA DEI CONTI DEL 5 LUGLIO
Senato, Meloni fugge dal dibattito e vola in Polonia. Dubbi fra Pd e 5Stelle sulla mozione di sfiducia

A PAG. 3 - 4

DIETRO LA FACCIATA
Minacce, vendette e abusi: l'inferno occulto nello sport



RONCHETTI A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Rai sbandiglio & moschetto a pag. 10
 - Lerner Meloni fa fiasco sui migranti a pag. 4
 - Monaco 5 mosse anti-Costituzione a pag. 11
 - Di Battista Texaco 'Attila' d'Ecuador a pag. 19
 - Mercalli Fumi del Canada in Europa a pag. 11
 - Spadaro Non c'è fede senza dolore a pag. 11

FRANCESCO BRUNI
"Io e Virzì, due conviventi come Jack e Walter"



FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria
La ministra Eugenia Roccella contro chi dà nomi di persone ai cani. Giusto: poi si rischia di non riuscire a distinguerti da certi ministri

Sgorbi quotidiani

Marco Travaglio

Noiose e immanicabili come i consigli anti-caldo (bere molto, evitare le coperte in lana di roccia...) e le liste di putiniani della fu Repubblica, ma soprattutto tristi e umilianti sono le polemiche sui deliri di Sgarbi. Che l'altra sera, invitato al museo Maxxi dal presidente Giuli a parlare di non si sa cosa (non è mai un suo problema), ha esasperato il consueto assortimento di squisitezze, con l'aggiunta di un "cornuto!" a un anonimo tizio al cellulare, che lui per educazione non spegne mai. Siccome il giochino si ripete da una quarantina d'anni, cioè da quando l'allora giovane critico, invitato al Costanzo Show per spiegare dei quadri, diede della "stronza" a una prof e, anziché essere bandito da tutte le tv (come accadrebbe in qualunque Paese civile), ne diventò ospite fisso (come accade solo in Italia), è il caso di piantarla. O la si smette di invitare Sgarbi, o di indignarsi se poi fa Sgarbi. Anche perché lo chiamano apposta: sanno che è fuori controllo e non si domandano neppure più se ci è o ci fa (entrambe le cose). A furia di trovarlo "simpatico" (come una grattugia sulle ragadi) e "politicamente scorretto" (al contrario: oggi il vero anticorformista è l'educato), gli han concesso una franchigia che vale solo per lui: neppure un ultrà allo stadio potrebbe dire un decimo di ciò che dice lui senza finire al gabbio o al Daspo.

Lui invece è sempre in Parlamento, quasi sempre sottosegretario a Qualcosa, sindaco di Salemi (subito sciolto per mafia), Sutrie Arpino, prosindaco a Urbino, assessore a Viterbo, consigliere regionale in Lombardia, commissario a Codogno, presidente di Ferrara Arte, del Mart di Trento, del Mag di Riva del Garda, della Gipsosheca del Canova... Da una vita colleziona poltrone e stipendi pubblici e naturalmente, non essendo ubiguo, fa tutto massimamente. Fin da quando nel '96 si beccò una condanna definitiva a 6 mesi e rotti per truffa ai Beni Culturali perché dieci anni prima doveva lavorare alle Soprintendenze venete, ma non vi metteva piede, grazie a certificati medici farlocchi e autodichiarazioni di malattie immaginarie - il "cimurro" (tipico dei cani), le crisi di starnuti e l'"allergia al matrimonio" - che gli impedivano di lavorare in ufficio, ma non di condurre ogni sera Sgarbi quotidiani su Canale 5 vomitando insulti ai migliori pm d'Italia. Ogni puntata un processo per diffamazione (di qui la fame atavica di soldi), da cui si faceva poi salvare dalla Camera. Tranne quando toccava altri della Casta, come la vicepresidente Carfagna, gentilmente definita nel 2020 "Soracagna, capra, cretina che si trova in Parlamento solo per essere stata in ginocchio davanti a Berlusconi". I due all'epoca stavano nello stesso partito, FI. Poi lei se n'è andata e lui è stato ricandidato. Avercene.





il Giornale



DOMENICA 2 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 155 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA

Rebatet, Céline e quegli scrittori maledetti

Mascheroni e Solinas alle pagine 18-19

ALLARME SICUREZZA

LA FRANCIA FA PAURA ECCO IL PIANO ITALIANO

Ancora scontri e saccheggi Oltralpe. La ricetta di Piantedosi e Nordio per aumentare i rimpatri ed evitare il contagio Molteni: «Parigi lo dimostra, fallito il modello porte aperte»

Valentina Raffa e Stefano Zurlo

Le rivolte francesi fanno paura e si teme un contagio europeo. Ecco le ricette di Nordio e Piantedosi per gestire senza traumi i flussi migratori. La necessità di avere regole certe e non creare «banlieue» che frenano l'integrazione.

da pagina 4 a pagina 7, con Nirenstein a pagina 6

ORA BASTA BUONISMO

di Francesco Maria Del Vigo

S e i vocabolari non avessero deciso da anni di genuflettersi alla dittatura del politicamente corretto il termine «banlieue» dovrebbe essere tradotto con «ghetto per migranti» e la locuzione «stranieri di seconda generazione» come «emarginati». E sono entrambi il frutto avvelenato di un immigrazionismo scriteriato.

Lo dimostra con ogni evidenza quello che sta accadendo in Francia in questi giorni, cioè il collasso disastroso di una cultura dell'accoglienza obbligata e del multiculturalismo a tutti i costi che nel nome dell'integrazione hanno disintegrato la società. Integrazione che non è mai avvenuta perché i figli e i nipoti degli immigrati arrivati nel periodo post coloniale non si sentono cittadini francesi e, pur avendone gli stessi diritti, di fatto non lo sono, chiusi nei loro ghetti che a loro volta hanno contribuito a edificare e blindare (a Marsiglia mettono pure le sentinelle abusive per controllare gli accessi).

L'implosione della dottrina francese sugli immigrati deve essere però di lezione a chi, come l'Italia, si trova in questi anni a gestire da sola enormi flussi migratori. Un ammonimento che, almeno fino a oggi, non è stato raccolto dai vessilliferi italiani dei porti spalancati e dalle vestali del buonismo che vede in ogni sbarco non una tragedia umana della disperazione, ma una «risorsa». E i primi segnali di cedimento non sono arrivati martedì scorso a Nanterre con la barbara e ingiustificabile uccisione di Nahel da parte delle forze dell'ordine, ma nel lontano 2005 a Clichy-sous-Bois, dove due ragazzi morirono fulminati all'interno di una centralina elettrica nella quale si erano rifugiati per sfuggire alla polizia, dando il là a due settimane di scontri. La rivolta dei minorenni, dunque, è maggiorenni, ma in questi diciott'anni nessun governo francese ha fatto nulla per porvi rimedio e in Italia la questione migratoria, posta regolarmente sul tavolo dal centrodestra, è stata sempre sbertucciata e derubricata dalla sinistra come una bagatella elettorale o, peggio ancora, come una paranoia piccolo borghese. Ignorando che la pentola a pressione che sta esplodendo oltre confine non è null'altro che il trailer di quello che potrebbe succedere tra qualche anno ai bordi delle nostre città, laddove la povertà e la disperazione - di qualunque nazionalità - si integrano (questa volta sì) in una miscela esplosiva. Per questo il cortocircuito dei talebani del multiculturalismo riguarda tutti noi e, oggi più che mai, c'è bisogno di una gestione della sicurezza e dell'immigrazione chiara, che non abbia paura di abbattere quel muro sinistro di ipocrisia che, come ci spiega la lezione francese, finisce per crollare addosso agli uni e agli altri, senza alcuna discriminazione, dimostrando che è proprio la strada del buonismo che porta ai risultati peggiori, che sfiorano addirittura il cattivismo.

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA MIGRATORI) IN TUTTI I CASI. ALL'ESTERO NON SI PREGIURA MA SI CRISTIANIZZA»

EMERGENZA CONTINUA

Vandalismo e kalashnikov Macron non va a Berlino

De Remigis a pagina 6

SARACENO (SCIENCES-PO)

«L'Eliseo distratto un danno pure per Roma»

Cesare a pagina 7

COME SUPERARE LO STALLO E GLI ERRORI DEL PASSATO

Fitto sblocca il Pnrr e lancia «l'operazione realismo»

Il governo ridisegna il piano. Il confronto con la burocrazia Ue

POLEMICHE SULLE PAROLACCE AL MAXXI

Sgarbi: «L'arte è trasgressione Censuriamo Mozart e Pasolini?»

di Massimiliano Parente a pagina 10



INCONTENIBILE Vittorio Sgarbi fa brillare il Maxxi di Roma

Gian Maria De Francesco

Il ministro Raffaele Fitto spiega le prossime mosse del governo. «C'è fiducia sulla possibilità di chiudere la modifica del Pnrr entro fine agosto e sbloccare inoltre la terza rata da 19 miliardi».

con Boezi e Giubilei alle pagine 2-3

BARELLI, CAPOGRUPPO FI

«Così il codice appalti aiuterà le imprese»

de Feo a pagina 3

L'EX SENATORE MARGIOTTA

«Con Schlein sempre più un Pd da Ztl»

Cesaretti a pagina 9

NICOLA PORRO

«La vera svolta? Le elezioni europee»

Indini a pagina 8

PROF BULLIZZATA A ROVIGO

Quei genitori iperprotettivi

Bianchini e Sorbi a pagina 15

INTERVIENE MISTER PREZZI

Giù il carburante su il costo dei voli

Muzio a pagina 16



NIENTE «POMERIGGIO 5»

Il divorzio consensuale tra Mediaset e la D'Urso

Rio a pagina 23



MORTO A 68 ANNI

Addio D'Amico bandiera della Lazio folle e romantica

Ordine a pagina 27



IL GIORNO

QVItinerari
SPECIALE
Emilia-Romagna
e Sardegna

DOMENICA 2 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, tragedia in uno studio dentistico

**L'intervento, il malore
e tre giorni di agonia
Luigi muore a 45 anni**

Raspa a pagina 20

IL GIORNO

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Caos senza fine, Macron sotto assedio

Francia, saccheggi e 1.300 arresti: è la rivolta dei ragazzini. Un manifestante su tre è minorenne. Il presidente rinuncia alla visita a Berlino
Viaggio nelle periferie della rabbia, tra negozi e commissariati devastati. **Intervista al politologo Mény** «Così cresce solo Le Pen» da p. 2 a p. 5

Il nodo immigrazione

La sfida della Ue è l'integrazione

Raffaele Marmo

Q quello che sta accadendo in Francia ci riguarda e ci interroga direttamente. A meno di un'antistorica e irrealistica idea isolazionista.

A pagina 5

Giro di Lombardia

Il baluardo Malpensa

Andrea Gianni

I l cane Wind, addestrato per rilevare tracce di droga, annusa tra i pacchi a Malpensa. Scene di vita quotidiana a Cargo City, la «città delle merci».

Alle pagine 18 e 19

**LA NAVE AMERIGO VESPUCCI SALPA PER IL GIRO DEL MONDO IN 20 MESI
«ORGOGGIO NAZIONALE, SARÀ AMBASCIATRICE DEL MADE IN ITALY»**



Ricci a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano, boomerang social

**«Accuse sbagliate»
L'influencer
da 3 milioni di fan
finisce a processo**

Consani a pagina 17

Milano, la denuncia

**La coppia gay:
noi, discriminati
non troviamo casa**

Lazzari nelle Cronache

Lodi

**Schianto in A14
Muore il nonno
grave il nipotino**

Servizio nelle Cronache



Rivelato al capo della Cia

**Il piano segreto
di Zelensky**

Boni a pagina 11



Interrogato il killer di Primavalle

**«Voleva soldi,
l'ho colpita»**

Femiani a pagina 13



Compagnie da Mister prezzi

**Radar acceso
sul caro voli**

Troise a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Oggi Alias Domenica

LIDIA YUKNAVITCH scende a patti con l'autobiografia; Jan Hasmann, teologia dell'esodo; Guttuso inglese; l'ultimo sogno di Pedro Almodovar



Culture

SCIENZA La Ue discute della creazione di un centro di ricerca che freni il ruolo di Big Pharma: un Cern della salute

Andrea Capocci pagina 10



Visioni

WIMBLEDON Al via il prestigioso torneo di tennis sull'erba londinese, favorito l'attuale campione Djokovic

Mazzino Montinari pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE - EURO 2,30

DOMENICA 2 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 155

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LE INDISCREZIONI DEL WASHINGTON POST

Un piano di pace alle porte della Crimea

Secondo il Washington Post l'Ucraina ha un piano per iniziare i negoziati con Mosca: Kiev avrebbe messo a punto una strategia per costringere il Cremlino ad accettare determinate condizioni messe nero su bianco e consegnate al capo della Cia, William Burns. L'esercito ucraino punterebbe a riconquistare più territorio possibile nell'est entro l'inizio dell'autunno. Nel frattempo i reparti corazzati e d'artiglieria si sposterebbero al sud, al confine della Crimea, in modo da tenere sotto tiro Sebastopoli e le basi della penisola. Solo a

quell punto, di fronte alla minaccia concreta al controllo russo della Crimea, l'amministrazione di Kiev aprirà i negoziati. Intanto però la guerra continua sul campo di battaglia, con nuovi raid sulla regione di Zaporizhzhia.

SABATO ANGIERI A PAGINA 8

INTERVISTA A YURII SHELIAZENKO

«Da pacifista a Kiev rischio la vita»

Il leader del movimento nonviolento ucraino racconta le minacce e le accuse quotidiane di tradimento: «Ma non mi faccio intimidire dai guerrafonda».

Putin e Zelensky? «Supremi negazionisti della pace, gli manca l'immaginazione nel costruire ponti, quindi li fanno saltare». MAO VALPIANA A PAGINA 7

Il manifesto Una scelta nella direzione giusta

LUCIANA CASTELLINA

Cari nuovi direttore e vicedirettrici, sebbene sia annoverata al gruppetto che ebbe l'idea di dar vita al Manifesto e l'abbia poi messa in pratica pagando il prezzo della radiazione dal Pci; e sebbene abbia ormai 94 anni e scriva ancora sul giornale, sono da molto tempo solo una lettrice. E chi legge solo e non deve fare i conti con le terribili difficoltà di far uscire un quotidiano - la fatica amministrativa e quella dell'interpretare gli umori della propria area di riferimento - e, diciamo la verità, in una condizione di privilegio.

È dunque con piena consapevolezza della pesantezza del vostro lavoro che vi scrivo. E anche per questo non entrerei nel merito della dolorosa rottura che si verificò nella redazione nel 2012 e che portò alla costituzione della nuova, attuale cooperativa. Non conosco bene i dettagli della vicenda, posso solo dire che sono molto grata a Norma, a Tommaso e a tutte le compagne e i compagni che, dopo il fallimento della vecchia cooperativa iniziale, hanno salvato il manifesto, dando vita ad una nuova cooperativa che si è assunta prima i rischi dell'affitto dai liquidatori della testata, e poi è riuscita a riacquistarla.

So anche, però, di non aver, allora, più scritto per un po' perché come potete immaginare molto addolorata dal dolore che la cosa provocò in Rossana Rossanda, con la quale ho condiviso tanta parte della mia vita.

— segue a pagina 9 —

Place de la Concorde foto Ap/Lewis Joly



Tour de force

2017-2023 Anti-macronismo, sei anni di ciclo rivoluzionario

Quinta notte di rivolta francese, sale a 1.300 il numero dei fermi. E la giustizia di Parigi sceglie i processi per direttissima: garanzie ridotte e decine di udienze al giorno. Nel giorno dei funerali di Nahel, Macron cancella il viaggio in Germania e pensa a nuove misure

FABRIZIO TONELLO

L'antica saggezza orientale prescrive di fare attenzione ai propri desideri perché potrebbero realizzarsi. E il risultato non sarebbe quello aspettato. Dovrebbero ricordarsene, in Italia, i sostenitori del presidenzialismo come soluzione di tutti i mali perché l'esempio francese sta lì, diviso dal nostro Patrio Suolo soltanto dal tunnel del Monte Bianco. E non è un bello spettacolo. Il presidenzialismo voluto dal generale De Gaulle nel 1958 ha creato quella che gli studiosi di scienza politica chiamano «monarchia repubblicana».

— segue a pagina 3 —

LE PIAZZE DEL PRIDE Onda arcobaleno a Napoli e Bologna



Il pride fa tappa in diverse città tra le quali a Napoli (all'insegna di Tutta n'ata storia, citazione da Pino Daniele) e Bologna, con più di 50 mila persone. Martedì la legge sulla maternità surrogata reato universale arriva alla Camera. POLICCE, TECLIME A PAGINA 4

LA MINISTRA CALDERONE «No al salario minimo, non si fa per legge»



Intervista all'economista Andrea Roventini (Sant'Anna di Pisa): «Il rifiuto del governo è un altro modo di proteggere i profitti in questo periodo di inflazione». Domani, a Roma Tre, il confronto su salari e inflazione tra Schleim, Conte, Landini e Bombardieri. CICCARELLI, PIERRO PAGINA 5

TUNISIA Sfax crocevia migrante nel limbo della crisi



Molo di partenza per tanti subsahariani che sognano l'Europa e prigioniera della crisi economica come il resto della Tunisia, Sfax vive in un limbo: nel suo cimitero accoglie i corpi dei migranti morti in mare, ma per le strade aumentano gli attacchi xenofobi. GARAVOGLIA A PAGINA 6

Lele Corvi



30702 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 180 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 2 Luglio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80/3,30

L'omaggio parigino

I fantasmi di Napoli e la voce di Eduardo trionfano al Louvre

Titta Fiore a pag. 14



L'uovo di Virgilio

Via Medina, la chiesa con i buchi sul tetto schiaffo alla memoria

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Scontro sul salario minimo

► Il ministro Calderone: «No per legge». Ma Calenda da Napoli insiste: «Meloni ci riceva» Energia, il piano del governo: per tagliare le emissioni prevista anche la settimana corta

La riflessione

Le capacità dei singoli nell'America delle divisioni

Giuseppe Vegas

Ha provocato la forte reazione del presidente Biden, e di tutto il mondo liberal statunitense, la recentissima decisione della Corte Suprema americana che ha dichiarato contrario ai principi della Costituzione il metodo, adottato nel caso specifico da Harvard e dall'università della North Carolina, di selezionare l'accesso ai loro corsi sulla base della razza degli studenti.

Continua a pag. 38

Il dibattito

L'Autonomia differenziata doppia beffa per i Comuni

Domenico Tuccillo

Non dovrebbe essere solo la contrapposizione tra Nord e Sud ad accendere l'allarme sull'autonomia differenziata formato Calderoli. Ad alimentare l'ansia che questo divario possa ulteriormente accentuarsi, c'è un altro profilo del problema, connesso certo al primo, ma non meno rilevante, che preoccupa. Ci riferiamo alla tenuta e alla funzionalità dell'ordinamento della Repubblica.

Continua a pag. 39

Dilaga la guerriglia, migliaia di fermi: blindate le grandi città



Francia a fuoco, retata di ragazzi

Francesca Pierantozzi

Sono stati oltre 1.300 i fermi negli incidenti in Francia. L'età media degli arresti è 17 anni: a dichiararlo è il ministro dell'Interno francese Darmanin che parla di «incendiari di 12-13 anni». Il presidente Macron decide di rinviare la sua prevista visita in Germania. Blindate le grandi città.

Alle pagg. 2 e 3

L'analisi

L'odio sociale non cova solo sul web

Massimo Adinolfi

Leggere di saccheggi e scontri, di rivolte e disordini, di commissariati assaltati e auto date in fiamme, la

schia sbigottiti. La Repubblica vincerà, ha detto con la giusta fermezza Darmanin, il ministro francese dell'Interno. E non può essere che così.

Continua a pag. 39

Dario De Martino
Federico Sorrentino
alle pagg. 6 e 7
Andrea Bassi a pag. 13

L'intervista Antonio Noto

L'uomo dei sondaggi «Così in trent'anni è cambiata l'Italia»



Ha vinto l'economia Oggi mancano i luoghi di formazione politica

Generoso Picone a pag. 9

L'anniversario

Paglia: penso ogni giorno ai soldati morti in Somalia



Mariagiovanna Capone

Il 2 luglio 1993 una pattuglia di soldati italiani, in Somalia con l'Operazione Ibis II, venne coinvolta negli scontri del Check Point Pasta a Mogadiscio che costarono la vita a tre militari: 31 furono i feriti, tra loro Gianfranco Paglia, all'epoca sottotenente poco più che ventenne, che da allora divenne tetraplegico: «Ogni giorno penso ai soldati morti in Somalia».

A pag. 11

Giallo in via Duomo giù dal quarto piano «Ma non fu suicidio»

► Napoli, pizzaiolo morì in un palazzo mai frequentato la Procura indaga: tutti i punti oscuri della tesi iniziale

Leandro Del Gaudio

Trovato senza vita in circostanze misteriose, al punto tale da spingere la Procura di Napoli ad aprire un fascicolo per istigazione al suicidio. Troppi punti oscuri, a partire dal luogo: un palazzo mai frequentato dal 28enne Eduardo Granato, pizzaiolo; una persona onesta, descritta come un gran lavoratore.

Tragedia a Positano

Sentiero degli Dei 2lenne finlandese cade nel burrone

Ha oltrepassato una staccionata precipitando nel vuoto sul Sentiero degli Dei: è morta così una giovane turista.

Amodio a pag. 12

Se e come cambia senza Spalletti e Giuntoli

Parte il Napoli post-scudetto (in attesa dei colpi di mercato)

Francesco De Luca

È già accaduto che dopo aver vinto un allenatore decida di andare via. Due anni fa Conte lasciò l'Inter, ad esempio. Ma non era finora successo che a distanza di pochi giorni lasciasse il tecnico e il direttore sportivo. A Napoli, nell'arco di un mese, hanno risolto i contratti Spalletti e Giuntoli, gli artefici del terzo scudetto, di un sogno che hanno saputo rendere realtà con De Laurentiis e gli azzurri.

Continua a pag. 38

1954-2023

Addio a D'Amico talento del calcio più romantico



Alberto Dalla Palma a pag. 19

SPADA
ROMA

spadaroma.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 180
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 2 CB RN

NAZIONALE



Domenica 2 Luglio 2023 • Ss. Processo e Martiniano

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Estate bipartisan
Stavolta i partiti vanno in vacanza. Feste rimandate a settembre
Bulleri a pag. 9



La sciatrice allo Specchio
Goggia: «Mi sento un lupo, ai social preferisco lo studio»
Scarpa a pag. 14



Addio Pomeriggio 5
D'Urso-MediASET la separazione (non consensuale) chiude un'era
Galanto a pag. 22



Accesso agli atenei
Le capacità del singolo nell'America delle divisioni
Giuseppe Vegas

Ha provocato la forte reazione del presidente Biden, e di tutto il mondo liberal-stan-tunense, la recentissima decisione della Corte Suprema americana che ha dichiarato contrario ai principi della costituzione il metodo, adottato nel caso specifico da Harvard e dall'università della North Carolina, di selezionare l'accesso ai loro corsi sulla base della razza degli studenti e non esclusivamente del merito. L'ex presidente Barack Obama ha ricordato nell'occasione che, senza l'ausilio di quel metodo, probabilmente non sarebbe potuto entrare nel mondo elitario delle grandi università e non avrebbe percorso la sua brillante carriera. Forse, date le sue superiori qualità intellettuali, non è stato del tutto credibile.

Molti commentatori si sono soffermati sul fatto che si tratterebbe di una pronuncia reazionaria, operata da un tribunale i cui giudici sono stati scelti in maggioranza dal presidente Trump. Tuttavia, piuttosto che soffermarsi sul lato della lotta politica, è preferibile guardare alla sostanza del problema. L'affirmative action, cioè il ricorso a principi di valutazione differenziati in ragione dell'appartenenza a minoranze svantaggiate, ha consentito a molti appartenenti a minoranze etniche, prevalentemente di colore, di ottenere una posizione di rilievo nel mondo del lavoro. Il criterio venne introdotto originariamente dal presidente Kennedy, per offrire una sorta di risarcimento sociale, se non anche per la schiavitù subita nei secoli, a quella parte degli americani che erano stati oggetto di discriminazione nel passato.

Continua a pag. 10

Francia, scontri e caos: la retata dei minorenni

► Tensione ai funerali di Nahel. E in strada spuntano kalashnikov

PARIGI Roghi e spari con i kalashnikov, in Francia l'assedio non si ferma. Decine di arresti. Tensione ai funerali di Nahel. Raduni in chat e cortei live, è la rivolta dei minorenni: under 18 un fermato su tre. Fallito il tentativo del presidente Macron che aveva chiesto alle piattaforme di intervenire.

Pierantozzi alle pag. 4 e 5



Un momento degli scontri di ieri a Marsiglia (foto AP)

Dagli Usa in arrivo bombe a grappolo
Missione segreta della Cia in Ucraina «Kiev punta alla tregua in autunno»

ROMA La fine del tunnel. Un viaggio segreto, ma solo fino a ieri, avrebbe portato il capo della Cia ed ex ambasciatore a Mosca, William J. Burns, in Ucraina ai primi di giugno per discutere con il presidente Volodymyr Zelensky e i vertici militari le prospettive della guerra,

ma anche della pace. Per la prima volta, a Kiev i generali non avrebbero illustrato solo tempi e dimensioni della possibile avanzata ma avrebbero annunciato «entro la fine dell'anno», scrive il Wp, le trattative dirette con Mosca. Ventura a pag. 11

Lavoro agile nel piano energia

► Nella strategia del governo per tagliare le emissioni c'è anche la settimana corta
► Statali, in un anno licenziamenti aumentati del 13%: uno su tre per assenteismo

1954-2023 Si è spento D'Amico, simbolo della Lazio. Sport in lutto



Vincenzo D'Amico con la maglia della Lazio nel '74

Abbate e Dalla Palma nello Sport

Ciao Vincenzo, genio ribelle

ROMA La transizione verde: nel piano del governo ci sono smart working e settimane corte. Andreoli, Bassi, Bisozzi e Rossana alle pag. 2 e 3

Il killer di Michelle
«Ho fumato hashish prima di ucciderla»

► Convalidato l'arresto del 17enne: davanti al gip parla per 4 ore. Nessun pentimento

Michela Allegri
Flaminia Savelli

«Avevo fumato hashish». Il killer di Michelle parla 4 ore senza pentirsi. Il gip ha convalidato l'arresto del diciassettenne: adesso è in carcere. L'interrogatorio: «Dovevo pagarle qualche canna, non avevo i soldi e lei si è infuriata».

A pag. 12

Insulti e sessismo
Sgarbi al Maxxi è un caso politico

ROMA Sgarbi al Maxxi diventa un caso. I dipendenti: «Insulti e sessismo». Sangiuliano: io contro le volgarità. Malfetano a pag. 9

Giovani che si isolano
Alle Camere farò sugli hikikomori «Vanno aiutati»



ROMA Allarme hikikomori: i giovani che si isolano sono sempre di più. La proposta di Montaruli (FdI): «Più psicologi che possano aiutare i ragazzi».

Melina a pag. 13

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA
GEMELLI, PRIORITÀ AI SENTIMENTI

Sulla tua domenica regna la Luna in Sagittario, grazie alla quale stabilisci una relazione particolare con il partner e fai dell'amore la tua priorità. Ma questo avviene anche perché, grazie al vostro rapporto e alla potenzialità che nei momenti più magici si mettono a fuoco, la passione e la forza di attrazione che vi uniscono creano una dinamica speciale. Uno di quei momenti in cui ti senti eternamente innamorato ed è così piacevole.

MANTRA DEL GIORNO
La mente è ostaggio dell'abitudine.

© REPLICAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 2 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVItinerari
SPECIALE
Emilia-Romagna
e Sardegna

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



I danni dell'alluvione, il sindaco di Cesena

**Si litiga sulle stime
«Liste gonfiate? Falso»
E domani c'è Figliuolo**

Chesi a pagina 18

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Caos senza fine, Macron sotto assedio

Francia, saccheggi e 1.300 arresti: è la rivolta dei ragazzini. Un manifestante su tre è minorenne. Il presidente rinuncia alla visita a Berlino
Viaggio nelle periferie della rabbia, tra negozi e commissariati devastati. **Intervista al politologo Mény** «Così cresce solo Le Pen» da p. 2 a p. 5

Il nodo immigrazione

La sfida della Ue è l'integrazione

Raffaele Marmo

Q quello che sta accadendo in Francia ci riguarda e ci interroga direttamente. A meno di un'antistorica e irrealistica idea isolazionista.

A pagina 5

Raccolta fondi per 5 orfani

Se la comunità diventa famiglia

Valerio Baroncini

C' è una famiglia (mamma Cristina con cinque bimbi, Chiara, Roberta, Elena, Giovanna e Carlo) con un vuoto che non si può colmare (...).

A pagina 19

LA NAVE AMERIGO VESPUCCI SALPA PER IL GIRO DEL MONDO IN 20 MESI
«ORGOGGIO NAZIONALE, SARÀ AMBASCIATRICE DEL MADE IN ITALY»



Ricci a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, rivoluzione mobilità

La città 30 è qui: il nostro test nel primo giorno dei nuovi limiti

Servizi a pagina 15 e in Cronaca

Casalecchio, dopo due anni

Il 'mare' in città: il Lido riapre e guarda al futuro

Mignardi in Cronaca

Bologna, il manager di Dalla

Tobia: «Lucio? Sarebbe felice di Thiago Motta»

Vitali nel QS



Rivelato al capo della Cia

Il piano segreto di Zelensky

Boni a pagina 11



Interrogato il killer di Primavalle

«Voleva soldi, l'ho colpita»

Femiani a pagina 13



Compagnie da Mister prezzi

Radar acceso sul caro voli

Troise a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL SECOLO XIX



DOMENICA 2 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXIII - NUMERO 154, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PIÙ DI MILLE ARRESTI IN FRANCIA. MACRON NON VA A BERLINO BANLIEUE, LA RIVOLTA NON SI FERMA NOTTI DI GUERRIGLIA IN DIRETTA SOCIAL

DANILO CECCARELLI / PAGINA 11



CASO SCAGNI, I FILE AGLI ATTI DEL PROCESSO ALICE, LE CHAT PRIMA DI ESSERE UCCISA: «TEMO DI VEDERE ALBERTO SOTTO CASA»

MATTED INOICE / PAGINA 27



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

L'indissolubile legame tra interessi ed egoismo

Il sovranismo, che va così forte in Europa e ci dà il nostro attuale governo, deve il suo successo popolare al fatto che è un'ideologia assai semplice, la più semplice mai conosciuta perché si fonda su un pensiero primordiale, qualcosa di talmente primitivo che bastano a descriverlo due parole: prima noi. Prima gli italiani, prima gli americani, prima i polacchi, eccetera. Siccome si tratta di un'idea davvero un po' troppo rudimentale, quando il sovranista vuol fare bella figura sviluppa il primo noi in un'espressione assai più dotta: interesse nazionale. Gli italiani, e i polacchi eccetera, diventano Nazione. Beh, cosa c'è di male nel fare gli interessi della Nazione? Vediamo un po'. I più anziani tra i lettori noteranno che per tutti i cinquant'anni della prima repubblica interesse nazionale, e meno che mai prima noi, sono state espressioni ignote, mai uscite di bocca da uno dei molti governanti che si sono via via succeduti. Strano, non vi pare? Un concetto così semplice, una cosa così ovvia. Non proprio. Con tutti gli errori, e persino gli orrori, di cui possono esserne responsabili le élite politiche, un grande merito va loro riconosciuto, evitare con ogni mezzo che il Paese e il mondo intero fossero posti nella disperante condizione di affrontare un nuovo conflitto, quello definitivo. E sapevano bene, anche per personale esperienza, che la causa dei conflitti degli ultimi due secoli, i secoli degli stati nazione, era proprio lì, nell'idea di interesse nazionale. E all'interesse nazionale contrappose l'unico rimedio ragionevole, la coesistenza pacifica non degli interessi delle nazioni, ma delle aspirazioni dei popoli.

segue / PAGINA 18

LE FRECCHE TRICOLORI E 5 MINISTRI PER IL VIA ALLA MISSIONE DEL VESPUCCI. CROSETTO: «QUESTA CITTÀ LO MERITAVA»



Le Freccie Tricolori alla partenza della missione internazionale del Vespucci (foto Oliva) PALMESINO, POZZO E ROSSI / PAGINE 2-4

L'Italia riparte da Genova

L'INTERVISTA / 1

Mario De Fazio / PAGINA 3

La sfida di Lollobrigida: «La cucina italiana sarà patrimonio Unesco»

Il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida presenta il viaggio del Vespucci per i mari del mondo come una missione per esportare il sistema Italia. Con un obiettivo: «La cucina italiana deve diventare patrimonio Unesco». Sulle tensioni con l'Ue dice: «Siamo europeisti, ma il Mes non conviene all'Italia».

L'INTERVISTA / 2

L'articolo / PAGINA 7

Santanchè: «Soluzioni per i balneari italiani Su di me solo falsità»

La ministra del Turismo Santanchè spiega che il governo lavora a una soluzione per i balneari. «Dopo la mappatura la situazione sarà chiara». Sulle accuse legate alle sue imprese dice: «Falsità, risponderò a tutto in Parlamento. Sento la vicinanza di colleghi e partiti».

GENOVA, IL DIBATTITO SULLA STRADA. «CON LA DEMOLIZIONE A LEVANTE, CORSO SAFFI DIVENTERÀ UNA PROMENADE»

Piano e la Sopraelevata: «A Ponente va tenuta»

L'architetto: il referendum dovrebbe riguardare solo la parte centrale

Il dibattito sul futuro della Sopraelevata infiamma Genova. Da giorni, attraverso Il Secolo XIX, centinaia di lettori esprimono la loro posizione sulla demolizione parziale o completa e sulle future possibilità di utilizzo. Ora l'architetto Renzo Piano, che aveva lanciato la proposta di un referendum, indica alcuni punti fermi. Piano divide idealmente in tre parti

la strada che costeggia il porto e dice: «Il tratto di Ponente va certamente mantenuto: è una bellissima porta di accesso a Genova». Sulla parte centrale, l'architetto propone di lasciare decidere ai genovesi. «La parte di Levante invece andrà demolita, per costruire il tunnel sotto il porto. Corso Saffi potrà diventare una passeggiata panoramica».

LA MOVIDA

Bruno Viani

La stretta di Genova: niente alcol in vendita dalle 21 in città

L'ARTICOLO / PAGINE 22 E 23

PARLA ROLF HABBENJANSEN

Simone Gallotti

L'ad di Hapag-Lloyd: «Genova il nostro hub Aperti alle occasioni»

Il numero uno della compagnia Hapag-Lloyd, Rolf Habben Jansen, a Genova per una serie di incontri e per l'arrivo della Ocean Race, parla delle strategie del colosso tedesco per l'Italia. «Su Genova abbiamo delineato una strategia chiara: qui c'è il nostro hub del Sud Europa. Ma siamo aperti a quello che offre il mercato». Possibile anche un nuovo terminal in Italia? «Mai dire mai».



L'ARTICOLO / PAGINA 15

LIGURIA DA SCOPRIRE: NELL'IMPERIESE UNO SCRIGNO AMATO DAI CICLISTI

Il borgo protetto di Lingueglietta, dove la chiesa era una fortezza

Sarà che è a poca distanza dalla Cipressa, nota agli amanti della Milano-Sanremo. Sarà che si può raggiungere dalla ciclabile di Imperia. Lingueglietta deve la sua riscoperta in gran parte ai ciclisti.

MARCO MENDINI / PAGINA 40



Uno scorcio di Lingueglietta (Perotto)

L'INTERVENTO

VITTORIO COLETTI

LA SOLITUDINE DIETRO I NOMI DEI NOSTRI CANI

La discussione sorta intorno alle considerazioni della ministra Rocca sui nomi "umani" dei cani non merita di restare chiusa tra animalisti e non animalisti. L'onomatica è una spia molto interessante per osservare i costumi.

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodonticofassio.it

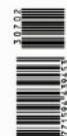


STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3 Tel. 010 355 811 - 339 7524875 www.studiodonticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Rita Cucchiara.
Esperta
di intelligenza
artificiale

A tavola con
Rita Cucchiara
Problemi e speranze,
l'intelligenza artificiale
può spaventare
ma interpretare
il mondo

di Paolo Bricco — a pagina 9



Buona Spesa, Italia!®

Domenica

**COLLEZIONI
CHE SCOPERTA,
I FUTURISTI
IN VATICANO!**

di Giacomo Cardinali
— a pagina 1



**DOCU-VITE
QUANDO
UN ROMBO
DI TUONO
RISCATTÒ
UN'ISOLA**

di Cristina Battocciotti
— a pag. 37



Viaggi 24

Isole greche
Il buen retiro
di Ritrosa Andros

di Paola Dezza
— a pagina 27



Lunedì

L'esperto risponde
Le regole per il B&B
nel condominio

— domani con il Sole 24 Ore

Acqua fanalino Ue, servono investimenti Fondi insufficienti e carenze del Pnrr

L'inchiesta

L'Italia ha le tariffe più basse
La rete perde il 42%
e la gestione è frammentata

Palermo (Acea): «Occorre
una visione industriale
per rilanciare il settore»

«Occorre una visione industriale per rilanciare il settore idrico in Italia», spiega Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Acea. Il fatto è che dopo l'emergenza siccità dello scorso anno, la situazione non è molto cambiata e l'Italia è tra gli ultimi Paesi europei: pochi investimenti per migliorare la rete idrica e ridurre gli sprechi che raggiungono il 42%. Anche dal punto di vista della gestione, prevale ancora la frammentazione mentre le tariffe sono tra le più basse in Europa. E i cantieri finanziati dal Pnrr ritardano.

— Servizi alle pagine 2 e 3

L'ANALISI

PNRR, NON DIMENTICARE L'ACQUA

di Marco Frei — a pagina 2

Crescita a 500 miliardi per le emissioni corporate

Mercato dei capitali

Al pari di ciò che è successo per le borse, il mondo corporate europeo cerca il finanziamento obbligazionario

ha vissuto sei mesi al di sopra delle attese, con le emissioni che hanno sfiorato i 500 miliardi. Ma per la seconda parte dell'anno prevale la prudenza perché fonda lunga del rialzo dei tassi deve ancora arrivare.

Cellino — a pag. 4

ESPOSIZIONE NEL 2024 AL MUSEO MARINO MARINI



Santo Sepolcro. L'altare della crocifissione nella chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme

A Firenze i tesori della Terra Santa

Carlo Marroni — a pag. 11

In Francia oltre 2.000 arresti e più di 800 negozi saccheggati

Banlieue in rivolta

Ancora proteste dopo l'uccisione del giovane Nahel da parte di un poliziotto. Il ministro dell'Interno Darmanin: mobilitati 45mila agenti anche stanotte. Macron cancella la visita in Germania.

— a pagina 5



Alta tensione. Un momento degli scontri ieri pomeriggio a Nanterre

LAVORO/1

Salario minimo,
con 9 euro
Italia sui massimi
della media Ocse

Pogliotti — a pag. 7

LAVORO/2

Calderone:
«Meglio investire
nei contratti
collettivi»

Pizzin e Prioschi — a pag. 7

LAVORO/3

Zangrillo:
«Capitale umano
e strutture
sfide per la Pa»

— a pag. 7

UNIONI TRA STATI

IL CONSIGLIO
EUROPEO E
IL TEMA DELLA
SICUREZZA

di Sergio Fabbrini

Il Consiglio europeo, tenutosi giovedì e venerdì scorsi a Bruxelles, ha discusso di cose diverse, tutte collegate però da un unico filo, la sicurezza. La sicurezza ha componenti economiche, ambientali e sociali, non solo geopolitiche e militari. Le unioni di Stati (di cui l'Unione europea, Ue, è un esempio) si formano per garantire la sicurezza dei loro membri, sicurezza che non sarebbe soddisfatta se ognuno di loro agisse da solo. Ci sono sfide che nessuno Stato può affrontare individualmente. Se uno Stato (il suo governo, i suoi cittadini) non prende atto di ciò, non ha senso che partecipi a un'unione di Stati. Se vi partecipa, deve riconoscere la distinzione tra interesse nazionale e interesse collettivo (europeo). La sicurezza si garantisce rendendo prioritario il secondo rispetto al primo. Se non si fa così, essa è messa a rischio. Prendo l'esempio di due politiche discusse a Bruxelles. Comincio dalla politica della difesa (sicurezza militare).

— Continua a pagina 8

Sviluppo industriale

È IL MOMENTO
DI PENSARE
A INDUSTRY 5.0

di Roberto Crapelli

L'industria manifatturiera e dei servizi è sempre più all'attenzione del mercato dei capitali per cogliere le emergenti opportunità di investimento in progetti industriali di riposizionamento delle imprese lungo le filiere di fornitura, in alternativa a investimenti in progetti basati sulla leva finanziaria e sulla crescita organica. Cogliere queste nuove opportunità di investimento consente una creazione di valore accelerata perché privilegia strategie di crescita inorganica destinate a ridefinire il ruolo, cioè il mestiere, dell'impresa lungo la filiera invece che strategie di crescita organica inerziale.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • 41124 Modena
Tel. 059 263232
www.gidienne.it • info@gidienne.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 2 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 180 - € 1,20
Santi Processo e Martiniano, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NAZIONE IN FIAMME

Caos francese

Continua la protesta nel Paese
Scontri e fermi a Marsiglia
Il governo schiera 45mila agenti

Salvini: risultato di errori
nel gestire l'immigrazione
Tajani: è esploso il malessere

Dai gilet gialli alle pensioni
Con Macron record
di manifestazioni in piazza

Casal Bertone

Trovato scheletro
in un fossato
Rinvenuti i resti
di una donna
morta un anno fa

Marsico a pagina 16

Villa Ada

Al via il restauro
della chiesetta
Bando di 800mila euro
L'edificio sarà adibito
ai matrimoni civili

Zanchi a pagina 20

Commercio

Un romano su tre
in attesa dei saldi
Partenza il 6 luglio
Spesa media 196 euro
per vestiti e scarpe

Verucci a pagina 18

All'interno



I detenuti del carcere
di Rebibbia Nuovo Complesso
raccontano i principali
fatti di attualità
Lo sguardo sul mondo di chi
da quel mondo è escluso

a pagina 12

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sul migranti
per l'Italia il bicchiere
è solo mezzo pieno
- **CIANCIOTTA**
La miopia di Lagarde
può svuotare
i nostri portafogli
- **BAILOR**
Un italiano, un tedesco
e un francese

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Disastro Schlein nel Pd Crollo dei consensi sotto il 20%



"Se dovessimo stare a dare retta ai sondaggi, a quest'ora avevamo perso Lazio, Lombardia, Friuli, Ancona, Catania, Massa, Pisa, Siena e Molise"

Campigli a pagina 6

Convalidato l'arresto del 17enne accusato del delitto di Michelle «Voleva i soldi e l'ho accoltellata»

Annuncio Mediaset
D'Urso fuori da Pomeriggio 5
Merlino in pole position

Caterini a pagina 22

Per il 17enne, accusato di aver ucciso la coetanea Michelle Maria Causo, è stato convalidato il fermo dal gip del tribunale dei minori. Nelle quattro ore di interrogatorio avrebbe confermato la sua versione: «Mi aveva dato dell'hashish e per questo era venuta a casa, voleva i soldi». Poi la lite. A quel punto l'indagato avrebbe deciso di colpire la ragazza.

Parboni a pagina 17

...Francia ancora in fiamme. Nel giorno dei funerali di Nahel, che si sono tenuti a Nanterre, Macron ha deciso di non andare in Germania per la visita programmata e di «volar rimanere nel Paese». Scontri a Marsiglia dove i fermati sono saliti a sedici. Si tratta dell'ennesima protesta sotto la presidenza Macron. Intanto in Italia il vicepremier Salvini twitta: risultato di anni di errori nella gestione dell'immigrazione. Gli fa eco Tajani: scoppio del malessere nelle grandi periferie.

Frasca, Mineo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Copasir e spie

Il mistero dei 400 intercettati
senza alcuna autorizzazione

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, ora è ufficiale: sulle intercettazioni anche in Italia va in onda «Le vite degli altri», il film tedesco che ripercorreva i tempi sinistri della «Stasi», la famigerata polizia segreta di Berlino Est. Ma un reality analogo sembrerebbe si giri (...)

Segue a pagina 5

Si è spento D'Amico

Addio Vincenzino
eroe del primo scudetto
Lazio in lutto



Pieretti a pagina 25

ARTEMISIA Lab
SURGERY SERVICE

La salute
al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti
con i sistemi più avanzati
e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento
ARTEMISIA Lab ESTESAN
Via Memoreto, 90
QUARTIERE TRINTE
TELEFONO
06 39919869

www.artemisiablab.it seguici su

Consigli non richiesti

Ci sono mille ragioni per costruire il Ponte sullo Stretto di Messina, anche se i suoi oppositori ideologici lo vedono come un terzo mostro sopra i furti di Scilla e Cariddi. Ma la più convincente, a mio sommo parere, è una sola: l'antema lanciato anni fa dal mitico ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Toninelli, la cui competenza in materia di grandi opere ebbe una clamorosa conferma quando dette per già transitabile il tunnel del Brennero, che sarà pronto solo nel 2025. Ma per lui il Ponte proprio no, non s'ha da fare, e resta memorabile (...)

DI CICISBEO

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO UN FINE
COME SOSTITUIRE DI UNA DIETA SANA
EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SANO



LA NAZIONE

QNTinerari
SPECIALE
Emilia-Romagna
e Sardegna

DOMENICA 2 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Le nostre inchieste sul turismo 2023

Umbria, momento d'oro
La grande bellezza
fra musica e cultura

Coletti alle pagine 18 e 19

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Caos senza fine, Macron sotto assedio

Francia, saccheggi e 1.300 arresti: è la rivolta dei ragazzini. Un manifestante su tre è minorenne. Il presidente rinuncia alla visita a Berlino
Viaggio nelle periferie della rabbia, tra negozi e commissariati devastati. **Intervista al politologo Mény** «Così cresce solo Le Pen» Servizi da p. 2 a p. 5

Il nodo immigrazione

La sfida della Ue è l'integrazione

Raffaele Marmo

Q quello che sta accadendo in Francia ci riguarda e ci interroga direttamente. A meno di un'antistorica e irrealistica idea isolazionista.

A pagina 5

Il commento

Caso Forteto Voglia di verità

Luigi Caroppo

L a procedura d'urgenza per la seconda commissione parlamentare sul Forteto è stata votata dal centrodestra. Pd e Sinistra contro e i 5 Stelle astenuti.

A pagina 21

LA NAVE AMERIGO VESPUCCI SALPA PER IL GIRO DEL MONDO IN 20 MESI
«ORGOGGIO NAZIONALE, SARÀ AMBASCIATRICE DEL MADE IN ITALY»



BUON VENTO

Ricci a pagina 14

DALLE CITTÀ'

Empolese Valdelsa

Animali abbandonati
Al gattile è allarme rosso

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Variante urbanistica
La parola ora passa ai cittadini

Servizio in **Cronaca**

Sotto il segno di Asclepio

All'interno il racconto di Marco Vichi



Rivelato al capo della Cia

Il piano segreto di Zelensky

Boni a pagina 11



Interrogato il killer di Primavalle

«Voleva soldi, l'ho colpita»

Femiani a pagina 13



Compagnie da Mister prezzi

Radar acceso sul caro voli

Troise a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 2 luglio 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 48° N° 151 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Usa-Cina la grande sfida sul Sud Globale

di **Maurizio Molinari**

Nella sfida per la leadership mondiale che contrappone Stati Uniti e Cina c'è un nuovo attore con cui entrambi i contendenti devono fare i conti: il "Sud Globale". Discendente del movimento dei "Non Allineati" che durante la Guerra Fredda si posizionava fra Est ed Ovest ed erede diretto del "Terzo Mondo" con cui i Paesi più industrializzati hanno dovuto fare i conti dall'inizio della stagione della globalizzazione, il "Sud Globale" si è imposto con forza sotto i riflettori come una vasta, disomogenea, coalizione di Paesi di Africa, Asia ed America Latina che da fine febbraio 2022 all'Onu si astengono sulle sanzioni alla Russia per l'invasione dell'Ucraina. Da quel momento India, Brasile, Argentina, Indonesia, Messico, Nigeria, Pakistan, Sudafrica e molte altre nazioni si sono ritrovate nel "Gruppo 77" - nato all'Onu nel 1964 per raccogliere i 77 Paesi allora non allineati - che conta oggi ben 130 adesioni ovvero una somma di nazioni che rappresenta la maggioranza della popolazione e del Pil del Pianeta. Seppur assai diversi fra loro, questi Paesi del "Sud Globale" si ritrovano attorno alla volontà di affermare la necessità di far emergere un nuovo ordine internazionale multipolare dove i loro interessi economici e strategici vengano ascoltati e compresi. E non più considerati semplici "pedine" nel Grande Gioco fra le superpotenze del nostro tempo, Washington e Pechino.

continua a pagina 25

LOTTA ALLA POVERTÀ

Il fronte del salario minimo

L'iniziativa congiunta dell'opposizione trova il consenso della Cgil. Per Cisl e Uil però bisogna fare riferimento ai contratti. Calenda: ho chiesto alla premier di riceverci per discuterne. Ma la ministra Calderone chiude: "Non si può imporre per legge"

Il vento del Nord si allontana da Meloni: industriali delusi dal governo

La Cgil apre all'intesa delle opposizioni sul salario minimo a 9 euro l'ora. Calenda nell'intervista: «Ho scritto alla premier, ci riceva». Ma la ministra del Lavoro Calderone boccia la proposta: «Non si fa per legge». Gli imprenditori del Nord delusi dal governo: chiedono più misure per l'industria ma anche per il lavoro femminile e l'immigrazione.

di **Amato, De Ciccio Manacorda, Occorsio e Pons**
a pagina 2 a pagina 5

Il caso

Ondata di proteste per lo show sessista di Sgarbi al Maxxi

di **Giovanna Vitale**
a pagina 10

Il raduno

I giovani di FdI tra fiamma, colonie e libri su Almirante

di **Concetto Vecchio**
a pagina 11

Francia

Morte di Nahel 1300 arresti non fermano le rivolte



dai nostri inviati **Guerrera e Perilli**
alle pagine 6 e 7

Immigrazione



Piantedosi: via al piano rimpatri per ivoriani e tunisini

di **Alessandra Ziniti**
a pagina 8

Altan

DEVO FARE IL TIFO PER LA WAGNER?



La guerra in Ucraina

La Cia: arruolare gli anti-Putin Mistero sulla sorte di Prigozhin

Longform

Achille e Patroclo la fratellanza dei due prigionieri

dal nostro inviato **Fabio Tonacchi** con **Carlo Bonini** e **Laura Pertici**
fotografie di **Elena Tita**
alle pagine 13, 14 e 15

Il direttore della Cia, William Burns, è stato a Kiev per discutere i piani della controffensiva e come arrivare a un negoziato di pace entro la fine dell'anno. «Putin è più debole, più facile reclutare spie». Gli Stati Uniti considerano di dare all'Ucraina i missili a lunga gittata Atacms, per convincere Mosca a trattare. Giallo sulla sorte del capo della Wagner, Evgenij Prigozhin: tra fughe e depistaggi, nessuno sa dove sia.

di **Castelletti e Mastrolilli**
a pagina 12

Mediaset



La svolta anti-trash di Pier Silvio cancella d'Urso

di **Silvia Fumarola**
a pagina 31

Feltrinelli Editore

Un'orazione civile, un intenso ritratto dei problemi del mondo contemporaneo riletta alla luce della psicoanalisi.

MASSIMO RECALCATI
A PUGNI CHIUSI
Psicoanalisi del mondo contemporaneo

feltrinellieditore.it
feltrinelli.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sono: Abh.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IDIRITTI

Il Servizio Sanitario che umilia le donne

ANTONELLA VIOLA

La Sanità italiana è donna, forse il Ministro della Salute non lo sa. Nel Sistema Sanitario Nazionale 7 dipendenti su 10 sono donne. - PAGINA 27

OGGI SU SPECCHIO

Adesso ricominciamo la lezione della Romagna

PASCALE, CUCINELLA - NELL'INSERTO

LA SCIENZA

Chi ha paura di mangiare la carne coltivata

ELENA CATTANEO

Sia il timore dell'ignoto che la curiosità accompagnano la specie umana da sempre: se progrediamo, è grazie alla curiosità. - PAGINA 27



LA STAMPA

DOMENICA 2 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 129 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



L'EDITORIALE

L'EUROPA, PARIGI E UNA PREMIER CHE NON VUOLE NEMICIA DESTRA

MASSIMO GIANNINI

Nella Douce France fioriscono i semi dell'odio, coltivati nel fango dell'emarginazione e annaffiati dal mito dell'assimilazione. E in Italia ci chiediamo: chi governa il Paese, la Sciamana Giorgia o la Presidente Meloni? Nell'ultima settimana la trasfigurazione della premier ha prodotto esiti sconcertanti. L'abbiamo vista a Roma, a Palazzo Montecitorio, strabuzzare gli occhi e urlare invasata, calcando il truce accento romanesco come ai bei tempi dei comiziacci a Colle Oppio: "Non mi farò intimidire!", ha gridato all'aula sorda e grigia, dove bivacava un'opposizione già intimidita di suo. Poi l'abbiamo rivista a Bruxelles, a Palais Berlaymont, con lo sguardo addolcito dai riti del potere, il tono basso dell'ora più grave, l'eloquio più forbito e appena sfiato da una lontana eco di Garbatella: "È passata l'agenda italiana", ha sussurrato ai cronisti, quasi attoniti per l'imprevista e ormai rara emozione del "punto stampa".

Avevamo temuto, per le sue intermedie da tribuna della plebe capitolina. Poi avevamo gioito per il suo ritrovato equilibrio da statista "fuori porta". Speravamo che il cambio di passo prelude a un sussulto di responsabilità istituzionale e a un serio riposizionamento politico. Ma ci eravamo sbagliati. Al Consiglio Europeo abbiamo visto in scena una Meloni in maschera. La Sorella d'Italia ha mutato la forma, offrendosi persino di fare da mediatrice sul dossier migranti con i Parenti-Serpenti dell'Asse di Visegrad. Non ha cambiato la sostanza, incassando il no secco di Orban e Morawiecki ma giustificandone e quasi condividendone il veto, perché in fondo l'ungherese e il polacco "difendono il loro interesse nazionale".

CONTINUA A PAGINA 27

LA RIVOLTA DELLE BANLIEUE. IERI I FUNERALI DI NAHEL. L'IMAM INVITA ALLA CALMA

Nei ghetti neri della Francia in fiamme

Due milacinque e duemilaventitré: vi sembrano pochi diciotto anni? Eppure la loro storia si sovrappone da sé, con arte. Il mio block notes di corrispondente a Parigi lo testimonia, scritto giorno per giorno nel bollore degli avvenimenti tra l'ottobre e il novembre di quell'anno: ribellione delle periferie, banlieue in fiamme. Tonfo plumbeo che venne a

DOMENICO QUIRICO



scombinare l'impressione iniziale di accingermi a descrivere un paese in dignitosa ma quieta decadenza. Con il rimpianto quindi di esser arrivato in Francia a tavola storicamente spaccchiata, alla frutta. Lo sovrappongo, quel vecchio taccuino, alle cronache di questi giorni e mi pare, con un gesto semplice, di aver annullato il tempo. - PAGINA 11 | CECOCARELLI - PAGINE 8 E 9

I DISTINGUO DEL SINDACATO. IL PD INSISTE: RETRIBUZIONI ADEGUATE PER TUTTI

Scontro sul salario minimo No del governo alla legge

Calderone boccia la proposta di Pd e 5S: meglio intervenire sui contratti

CARRATELLI, GRISERI, SPINI

Governo e maggioranza respingono al mittente la proposta delle opposizioni sul salario minimo. Giorgia Meloni lo aveva spiegato, secondo lei non è la soluzione per il lavoro sottopagato. Anche nel sindacato, voci discordi: Cgil favorevole, Uil contraria. Non è detto che il salario minimo porterebbe solo vantaggi. - PAGINE 2 E 3

IL PNRR

Fitto: serve realismo la terza rata arriverà

BARBERA E MONTICELLI



LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

Article titled 'L'INCHIESTA - L'ITALIA PARALIZZATA Taxi, questi fantasmi' by Francesca Del Vecchio. Includes a photograph of a taxi queue and a quote: 'Un vero caos, ma io adoro i tassisti' by Maurizio De Giovanni.

IL RACCONTO

Meloni e Schlein venite a fare un giro nei Bronx d'Italia delle tante Michelle

FRANCESCA FAGNANI



Michelle e il suo carnefice sono entrambi figli di un dio minore, figli di una periferia da intendersi come luogo di esclusione e di distanza non solo geografica, ma soprattutto sociale e culturale, dove se nasci sfavorito resti tale e non c'è nemmeno nulla di eroico a cui appigliarsi, perché diciamo nella vita ti deve dire fortuna anche a nascerne underdog: esser troppo o alla latitudine sbagliata non funziona. Michelle Maria Causo era nata nella periferia ovest di Roma, nelle case popolari conosciute come il Bronx di Primavalle. - P. 220 - PAGINE 22 E 23

LETTERE DAL CARCERE

Dietro quelle sbarre il lavoro è salvezza

IDENUTENI DI "COSTITUZIONE VIVA"

Anche nel 2022 i detenuti lavoratori sono stati circa un terzo del totale dei presenti negli istituti penitenziari, chiarendo subito che si sta quasi sempre parlando di lavoratori alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (i cosiddetti "lavoranti"), per poche ore al mese e con turnazioni che limitano le prestazioni a pochi mesi. - PAGINA 4

LA POLEMICA

Sgarbi super trash al Maxxi È nuova egemonia culturale?

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Qualche anno fa, in una vertiginosa intervista all'Huffington Post, Vittorio Sgarbi ha detto: «Ho da sempre un solo principio etico: rispettare le scadenze. Ho preso la patente a 18 anni, la laurea a 22». E poi: «L'artista è colui che tutti conoscono. È Picasso, è Raffaello. Sono io». - CORRI - PAGINA 18

L'INEDITO

Le confessioni di un libro "Leggetemi, vi fa stare bene"

FERNANDO ARAMBURU

Perché mentirvi? Non sono un libro prezioso. Almeno, non lo sono nell'aspetto materiale. La mia copertina mostra segni di logoramento; le mie pagine, bianche al principio, sono diventate gialle, mentre l'inchiostro ha cominciato a scolorire e la mia carta, insomma, lo potete verificare da soli, è di bassa qualità. - PAGINE 28-29

IL VIAGGIO

Emurgia sorride "Sto bene, parto"



MICHELA MURGIA - P. 29

Advertisement for S.O.S. Famanday, featuring a landscape image and text: 'MOSTRA D'ARTE DIFFUSA SUL LAGO D'ORCA Luglio - Novembre 2023'.

Advertisement for TeknoService, featuring a recycling symbol and text: 'Visita il nostro sito www.tekno-serviceitalia.com'.



Tre nuove auto a basso impatto ambientale in servizio nei porti Venezia e Chioggia

L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" Venezia - Tre nuove auto "green" - a basso impatto ambientale - sono entrate a far parte del parco mezzi dell'Autorità di sistema portuale dei porti di Venezia e Chioggia. Si tratta di due nuove vetture elettriche e un'auto ibrida plug-in in dotazione al personale dell'ente, a supporto di tutte le attività operative ed istituzionali dell'Autorità. L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" - acronimo per indicare "Sustainable Ports" - progetto europeo di cooperazione transfrontaliera del Programma Italia-Croazia 2014-2020, con un budget complessivo di 7 milioni di euro, partito il primo luglio del 2020, che proprio in questi giorni si sta concludendo. Le prime due auto elettriche sono state acquistate nell'aprile 2021 e da qualche settimana è entrato in servizio anche il nuovo Volkswagen Multivan ibrido plug-in che consente un importante risparmio in termini di CO₂, e per raggiungere ulteriormente l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica nelle aree portuali attraverso azioni concrete, segnando una svolta per il porti di Venezia e Chioggia. All'insegna di una mobilità sempre più sostenibile. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio: "I grandi cambiamenti si realizzano anche attraverso una modifica dei nostri comportamenti e abitudini quotidiane - ha sottolineato il presidente Di Blasio - l'inserimento di tre nuove auto a basso impatto ambientale è perciò un passaggio importante. L'attenzione alla sostenibilità ambientale è da sempre patrimonio culturale dei nostri porti e della città di Venezia. L'investimento conferma anche quanto previsto dal Documento Programmatico Energetico e Ambientale approvato dall'Autorità e questa operazione rappresenta uno degli elementi della sua strategia per migliorare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico verso la decarbonizzazione. Va anche ricordato che ben un terzo dei progetti europei in cui l'Autorità è coinvolta sono fortemente orientati allo sviluppo sostenibile dei porti veneziani. Inoltre, altri progetti finanziati dal PNRR prevedono azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dal parco automezzi". Nell'ambito del progetto "Susport", l'Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha gestito un budget complessivo di oltre mezzo milione di euro (per la precisione 572 mila euro) e oltre all'acquisto di auto green, si è provveduto all'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED nelle aree di Sant'Andrea, Santa Marta e San Basilio. Un intervento che, da solo, permette di evitare l'emissione in atmosfera di circa 125 tonnellate di CO₂ ogni anno.



07/01/2023 15:37 Giancarlo Barlazzi

L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" Venezia - Tre nuove auto "green" - a basso impatto ambientale - sono entrate a far parte del parco mezzi dell'Autorità di sistema portuale dei porti di Venezia e Chioggia. Si tratta di due nuove vetture elettriche e un'auto ibrida plug-in in dotazione al personale dell'ente, a supporto di tutte le attività operative ed istituzionali dell'Autorità. L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" - acronimo per indicare "Sustainable Ports" - progetto europeo di cooperazione transfrontaliera del Programma Italia-Croazia 2014-2020, con un budget complessivo di 7 milioni di euro, partito il primo luglio del 2020, che proprio in questi giorni si sta concludendo. Le prime due auto elettriche sono state acquistate nell'aprile 2021 e da qualche settimana è entrato in servizio anche il nuovo Volkswagen Multivan ibrido plug-in che consente un importante risparmio in termini di CO₂, e per raggiungere ulteriormente l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica nelle aree portuali attraverso azioni concrete, segnando una svolta per il porti di Venezia e Chioggia. All'insegna di una mobilità sempre più sostenibile. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio: "I grandi cambiamenti si realizzano anche attraverso una modifica dei nostri comportamenti e abitudini quotidiane - ha sottolineato il presidente Di Blasio - l'inserimento di tre nuove auto a basso impatto ambientale è perciò un passaggio importante. L'attenzione alla sostenibilità ambientale è da sempre patrimonio culturale dei nostri porti e della città di Venezia. L'investimento conferma anche quanto previsto dal Documento Programmatico Energetico e Ambientale approvato dall'Autorità e questa operazione rappresenta uno degli elementi della sua strategia per migliorare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico verso la decarbonizzazione. Va

Agi

Genova, Voltri

L'Amerigo Vespucci sarà l'ambasciatrice del Made in Italy [VIDEO]

La nave gioiello della Marina Militare parte per fare il giro del mondo in due anni e toccherà diversi porti dove, nelle tappe più significative, saranno allestiti dei 'villaggi Italia' per presentare i nostri prodotti © Andreas SOLARO / AFP - L'Amerigo Vespucci AGI - Con l'inno nazionale ha preso il via la cerimonia, al porto di Genova, per celebrare la partenza del giro del mondo della nave Amerigo Vespucci, il 'gioiello' della Marina militare. Un viaggio durante il quale il veliero, il più longevo in servizio nella Marina Militare, interamente costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellammare di Stabia, varata il 22 febbraio 1931, diventerà ambasciatore del Made in Italy. Al progetto, voluto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, partecipano la Presidenza del Consiglio dei Ministri e 11 ministeri. L'iniziativa toccherà nei circa due anni di circumnavigazione del globo diversi porti dove, nelle tappe più significative, saranno allestiti dei 'villaggi Italia' per presentare i nostri prodotti. Luigi Romagnoli comandante della nave ha accolto il ministro Crosetto, e le altre autorità. Il primo a prendere la parola è il sindaco di Genova Marco Bucci che si è detto "molto orgoglioso per questa cerimonia", il progetto "è una cosa che tocca il cuore", attorno al viaggio c'è il nostro modo di vivere, c'è l'Italia che gira il mondo". A Genova "abbiamo tutti il sangue salato e ne siamo molto orgogliosi, grazie per aver scelto la città di Genova. Buon vento Vespucci".



Ansa

Genova, Voltri

Nave Vespucci fa giro del mondo, ambasciatrice Made in Italy (2)

(ANSA) - GENOVA, 01 LUG - Sulle note di "Con te partirò" eseguito dalla Banda della Marina Militare alle 13.45 il Vespucci è salpato dalla banchina dei Magazzini del Cotono al Porto Antico di Genova per il giro del mondo che vedrà la nave italiana navigare per 20 mesi. A precedere il Vespucci la nave di supporto logistico della Marina "Vulcano" mentre nel porto di Genova risuonavano le sirene in segno di saluto. Le barche protagoniste della Ocean Race seguiranno il veliero, simbolo della marineria italiana e considerata la "nave più bella del mondo" come dichiarò il comandante della portaerei Uss Independence nel 1962, concetto ribadito dalla portaerei americana Bush sessant'anni dopo, come ha raccontato durante la cerimonia di saluto il capo di stato maggiore ammiraglio Credendini. Alle 14.45 le Frece Tricolore, dopo il sorvolo di stamani, saluteranno la partenza di nave Vespucci. (ANSA).



Dire

Genova, Voltri

VIDEO | La nave Amerigo Vespucci salpa da Genova per il secondo giro del mondo

La nave scuola della Marina Militare farà da ambasciatrice del Made in Italy in 28 Paesi: il viaggio si concluderà a febbraio 2025 **GENOVA** - Parte oggi dal porto di **Genova**, il giro del mondo di nave Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare che, per l'occasione, diventa anche ambasciatore del Made in Italy. Un'avventura che durerà poco meno di due anni e si concluderà a febbraio 2025, con il rientro alla base della Spezia, dopo aver percorso circa 40.000 miglia marittime. È LA SECONDA VOLTA CHE LA NAVE GIRA IL MONDO Si tratta del secondo giro del mondo nella storia del veliero, dopo quello compiuto tra il 2002 e il 2003, e recupera il viaggio inizialmente previsto nel 2020 e rinviato a causa della pandemia. Sono previste 31 soste in 28 Paesi, toccando cinque continenti. A salutare la nuova missione, una nutrita rappresentanza del governo, con i ministri Guido Crosetto, Francesco Lollobrigida, Gilberto Pichetto Fratin, Daniela Santanchè, Andrea Abodi e il viceministro Edoardo Rixi. Presenti anche il governatore ligure, Giovanni Toti, e il sindaco di **Genova**, Marco Bucci. Nel pomeriggio, nave Vespucci sarà salutata in mare anche da alcune imbarcazioni impegnate nel Grand Finale della Ocean Race, con il sorvolo delle Frecce Tricolore. Tra le missioni del veliero, oltre alla tradizionale formazione degli allievi della Marina, portare in giro per il mondo la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco e raccogliere dati preziosi per le ricerche dell'Università di **Genova** e dell'Istituto idrografico della Marina. Nel corso della cerimonia è stato ricordato anche il tenente Michele Saverese, che nelle scorse ore ha perso la vita durante un addestramento alla Spezia. CROSETTO: "PARTENZA VESPUCCI MERITATA PER ESSERSI RISOLLEVATA DOPO MORANDI" "**Genova** si è meritata la partenza di Nave Vespucci con la capacità di risollevarsi dopo che è stata messa in ginocchio dal crollo di Ponte Morandi. Ha simboleggiato la capacità di questo Paese di non essere secondo a nessuno, quando sa fare squadra e mettere da parte le divisioni". Così il ministro della Difesa, Guido Crosetto, stamattina a **Genova** per la partenza del tour mondiale di nave Amerigo Vespucci. "C'era un'altra città che poteva ambire a questa partenza- ammette Crosetto- il sindaco di Venezia non ci parlerà per qualche anno, ma lo ricompenseremo in altri modi".



Lo spettacolo delle Frecce Tricolori e la partenza del Vespucci per il giro del mondo

Gran finale di Ocean Race, la giornata si è aperta con il lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano. Ascolta questo articolo ora... Sabato 1 luglio di festa a **Genova** grazie al Grand Finale di The Ocean Race: la mattinata al waterfront di Levante si è aperta con lo spettacolare lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano, con tricolore e la bandiera della kermesse. Successivamente le note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense hanno animato l'Ocean Live Park e salutato gli equipaggi dei team, pronti a salpare per l'uscita lungo la costa genovese. Nel pomeriggio lo spettacolare incontro nello specchio acqueo di corso Italia, delle barche di The Ocean Race con le regine del mare: il veliero della Marina Militare Amerigo Vespucci, in partenza per il giro del mondo, e la nave scuola Palinuro, poi tutti con il naso all'insù per il sorvolo della pattuglia acrobatica nazionale 'Frecce Tricolori'. Il commento del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti: "Far partire da **Genova** e dalla Liguria il Vespucci per il giro del mondo unisce la nostra storia e il nostro futuro". Nel suo intervento il governatore ha ringraziato "il ministro della Difesa per aver scelto **Genova** per questa cerimonia e gli altri ministri del Governo. È un onore avervi qui - ha detto - e, detto familiarmente, ci avete fatto un bel regalo. Dico 'familiarmente' perché la Marina Militare è a casa in Liguria, con generazioni di marinai che si sono formate in queste acque e intere classi di unità navali costruite nei cantieri di questa città e di questa regione. Il **porto di Genova** è il più indicato per questa cerimonia: da secoli dai porti e dalle coste della Liguria partono speranze, la speranza di un nuovo mondo, di un'Italia unita che è partita da uno scoglio non lontano da qui, di tanti italiani imbarcati sui transatlantici costuiti in questa città per cercare fortuna in quel Nuovo Mondo dove abbiamo lasciato il segno della nostra eccellenza". "Penso davvero - ha concluso Toti - che partire da questo molo, ristrutturato per celebrare la scoperta dell'America, sia molto simbolico nella città dove, a pochi chilometri da qui, c'è il nuovo waterfront con le barche di Ocean Race e il nuovo quartiere in fase di realizzazione. Così celebriamo l'Italia nuova che vogliamo costruire insieme".



Gran finale di Ocean Race, la giornata si è aperta con il lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano. Ascolta questo articolo ora... Sabato 1 luglio di festa a Genova grazie al Grand Finale di The Ocean Race: la mattinata al waterfront di Levante si è aperta con lo spettacolare lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano, con tricolore e la bandiera della kermesse. Successivamente le note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense hanno animato l'Ocean Live Park e salutato gli equipaggi dei team, pronti a salpare per l'uscita lungo la costa genovese. Nel pomeriggio lo spettacolare incontro nello specchio acqueo di corso Italia, delle barche di The Ocean Race con le regine del mare: il veliero della Marina Militare Amerigo Vespucci, in partenza per il giro del mondo, e la nave scuola Palinuro, poi tutti con il naso all'insù per il sorvolo della pattuglia acrobatica nazionale 'Frecce Tricolori'. Il commento del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti: "Far partire da Genova e dalla Liguria il Vespucci per il giro del mondo unisce la nostra storia e il nostro futuro". Nel suo intervento il governatore ha ringraziato "il ministro della Difesa per aver scelto Genova per questa cerimonia e gli altri ministri del Governo. È un onore avervi qui - ha detto - e, detto familiarmente, ci avete fatto un bel regalo. Dico 'familiarmente' perché la Marina Militare è a casa in Liguria, con generazioni di marinai che si sono formate in queste acque e intere classi di unità navali costruite nei cantieri di questa città e di questa regione. Il porto di Genova è il più indicato per questa cerimonia: da secoli dai porti e dalle coste della Liguria partono speranze, la speranza di un nuovo mondo, di un'Italia unita che è partita da uno scoglio non lontano da qui, di tanti

Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

Aspi incassa 60 mln e ammette: i 200 in più per il tunnel genovese peseranno sugli utenti

Andrea Moizo

Apagare il ristoro al territorio genovese per il crollo del Morandi non sarà Autostrade per l'Italia, ma i suoi utenti. Ad ammettere candidamente quel che il Fatto anticipava tre settimane fa, è stato giovedì l'amministratore delegato di Aspi, Roberto Tomasi, senza suscitare la benché minima reazione di fronte ai rappresentanti delle istituzioni intervenuti alla presentazione dei lavori del nuovo tunnel subportuale: il sindaco Marco Bucci, il governatore Giovanni Toti, il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi e **Paolo Signorini**, presidente dell'Autorità portuale. Furono proprio loro del resto, nell'ottobre 2021, a barattare con Aspi lo stop all'esenzione dei pedaggi sulla rete genovese fino a tutto il 2031 a fronte della realizzazione, a carico della concessionaria, del suddetto tunnel, un'opera monstre pensata nel 1992, 3,4 km di galleria urbana che nel 2029, se tutto va bene, attraverserà la città a 45 metri sottoterra passando sotto il porto antico. E furono sempre loro ad accettare la condizione capestro pretesa da Aspi: l'extracosto rispetto ai 700 milioni allora stimati si tradurrà in aumento dei pedaggi (sull'intera rete gestita). Il tunnel è la voce più rilevante del pacchetto di ristori da 3,4 miliardi che Aspi riconobbe al territorio.

In un anno e mezzo, e senza nemmeno essere arrivati al progetto esecutivo (quello definitivo è ancora in fase approvativa dopo una prima bocciatura da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici) Tomasi ha spiegato però che il prezzo preventivato è già lievitato di quasi il 30% a 900 milioni, così da ottenere il ribaltamento sulla tariffa. Nelle scorse settimane, Bucci, Toti, Rixi e **Signorini**, preoccupati dagli effetti del patto leonino sull'opinione pubblica, ne avevano testato la sensibilità, scontando ad Aspi, nell'alchimia di un accordo conciliativo di una vertenza con l'autotrasporto, 60 milioni di euro dalla voce del pacchetto-ristori intestata ai "disagi alla circolazione sulla rete autostradale" ligure. Operazione passata così in sordina da poter rompere gli indugi e permettere persino l'annuncio pubblico del colpaccio messo a segno da Tomasi. Che, ben conscio di come tutte le accise italiane siano ad aeternum, con l'accollo dell'extracosto del tunnel in tariffa riconosciutogli dal quartetto, ha trasformato il ristoro della tragedia del Morandi in un'operazione a carico dell'utenza e, in futuro, in un generatore di profitti netti.



Lo spettacolo delle Frece Tricolori in volo sull'Amerigo Vespucci che salpa per il giro del mondo

Nei prossimi 20 mesi la nave scuola della Marina toccherà 28 paesi e 31 porti. Un viaggio che fa del Vespucci "l'ambasciatore del Made in Italy nel mondo". Prima della partenza, le Frece Tricolori si sono esibite sui cieli del porto di **Genova**, alla presenza del ministro della Difesa, Guido Crosetto, del ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, del ministro dell'ambiente Pichetto Fratin, del ministro del turismo Santanché e del ministro dello sport Abodi. A fare gli onori di casa il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci.



Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di La Spezia, bando di concessione per un pezzo di Calata Paita

L'Autorità di sistema portuale pubblica un avviso pubblico su un tratto demaniale di 5 mila metri quadri L'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale ha pubblicato un avviso per la concessione di un tratto demaniale di 5 mila metri quadri su Calata Paita, ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. Il disciplinare e gli allegati sono scaricabili qui . Il termine per la presentazione delle offerte è il 18 luglio prossimo. «Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5 mila metri quadri di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica», spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Sommariva. «Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti». Commentando l'avviso pubblicato, il sindaco di La **Spezia**, Pierluigi Peracchini, parla di «lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Siamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La **Spezia**, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico». Condividi Tag la **spezia** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porto di La Spezia, bando di concessione per un pezzo di Calata Paita



07/01/2023 15:58

L'Autorità di sistema portuale pubblica un avviso pubblico su un tratto demaniale di 5 mila metri quadri L'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale ha pubblicato un avviso per la concessione di un tratto demaniale di 5 mila metri quadri su Calata Paita, ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. Il disciplinare e gli allegati sono scaricabili qui . Il termine per la presentazione delle offerte è il 18 luglio prossimo. «Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5 mila metri quadri di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica», spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Sommariva. «Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti». Commentando l'avviso pubblicato, il sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini, parla di «lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Siamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico». Condividi Tag la spezia Articoli correlati.

Il Nautilus

Marina di Carrara

Vela d'Altura Edison Next 2023: Concluso in bellezza il Campionato Italiano a Marina di Carrara!

Nell'ultimo giorno due prove con vento da Ovest tra 9 e 17 nodi! Una bellissima premiazione ha proclamato i quattro neo campioni italiani Altura Presente anche il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Una conclusione da incorniciare per il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara. Il day 4 finale ha regalato una giornata di vela sontuosa: due belle prove su percorso a bastone davanti al promontorio di Punta Bianca: la prima con vento da Ovest in costruzione, sui 9-10 nodi, nella seconda il vento sempre da Ovest è rinforzato progressivamente fino a raggiungere 15-17 nodi con moto onduoso conseguente, che ha reso la regata bellissima e di grande soddisfazione. Alla premiazione sono intervenuti il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che ha ricordato l'importanza della costa carrarina alla base delle Alpi Apuane, nella storia dello sport della vela, e ha ringraziato il Club Nautico Marina di Carrara per aver ottenuto dalla Federvela l'organizzazione del campionato italiano. Vicinanza al club è stata espressa anche dalla Sindaca di Carrara Serena Arrighi. È stata quindi la volta dei presidenti del Club Nautico

Marina di Carrara, Carlandrea Simonelli, e dell'UVAI (Unione Vela Altura Italiana) Fabrizio Gagliardi. L'ultimo saluto è arrivato dal Presidente FIV Francesco Ettore: "Ringrazio tutti gli armatori e gli equipaggi partecipanti, il club organizzatore, gli UDR, i volontari e lo staff federale. E' stato un gran bel campionato, e va nella direzione sulla quale stiamo lavorando: fare in modo che le nostre regate FIV siano dei veri eventi. L'organizzazione a terra e in mare è stata perfetta e anche il vento ha aiutato offrendo condizioni perfette." **TUTTI I PREMI, I PODI E I TITOLI ITALIANI DI MARINA DI CARRARA** - Il trofeo Armatore-Timoniere è andato: per il Gruppo 2 a Massimo Piparo (Guardamago II), e per il Gruppo 1 a Claudio Terrieri (Blue Sky). Il Trofeo dei Tre Mari, assegnato alle imbarcazioni meglio classificate dei due Gruppi tra quelle qualificate attraverso le regate di selezione. Nel Gruppo 2 il premio è andato a Scugnizza di Vincenzo De Blasio, e nel Gruppo 1 a Faster III di Marcello Focosi. Il partner FIV CAT ha messo in palio uno dei suoi smartphone anfibi e super resistenti, con accessori che li rendono ideali per la vela, che è andato alla barca più piccola: Sangria, Elan 31 di Carlo Sebastiano Tadeo, consegnato da Maurizio Di Carlo della CAT. Quindi è stata la volta dei podi nei quattro raggruppamenti. Nel Gruppo 2 Classi C-D Crociera/Regata la vittoria è andata a Melagodo, Beneteau First 34.7 di Luca De Luca (CDV Erix), il secondo posto a M.Art, Vroljik 37 di Edoardo Lepre (CV **Fiumicino**), e sul terzo gradino del podio Parallelo 38, Dufour 34 di Enzo Ricordo (YC Capo d'Orlando). Nel Gruppo 2 Classi C-D Regata trionfa Guardamago II, Italia Yachts 11.98 di Massimo Piparo (CN Riva di Traiano). Secondo posto per Scugnizza, Italia Yachts 11.98 di Vincenzo De Blasio (CC Napoli). Terza piazza infine per Trottolina Bellikosa, X35 di



Nell'ultimo giorno due prove con vento da Ovest tra 9 e 17 nodi! Una bellissima premiazione ha proclamato i quattro neo campioni italiani Altura Presente anche il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Una conclusione da incorniciare per il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next 2023 a Marina di Carrara. Il day 4 finale ha regalato una giornata di vela sontuosa: due belle prove su percorso a bastone davanti al promontorio di Punta Bianca: la prima con vento da Ovest in costruzione, sui 9-10 nodi, nella seconda il vento sempre da Ovest è rinforzato progressivamente fino a raggiungere 15-17 nodi con moto onduoso conseguente, che ha reso la regata bellissima e di grande soddisfazione. Alla premiazione sono intervenuti il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che ha ricordato l'importanza della costa carrarina alla base delle Alpi Apuane, nella storia dello sport della vela, e ha ringraziato il Club Nautico Marina di Carrara per aver ottenuto dalla Federvela l'organizzazione del campionato italiano. Vicinanza al club è stata espressa anche dalla Sindaca di Carrara Serena Arrighi. È stata quindi la volta dei presidenti del Club Nautico Marina di Carrara, Carlandrea Simonelli, e dell'UVAI (Unione Vela Altura Italiana) Fabrizio Gagliardi. L'ultimo saluto è arrivato dal Presidente FIV Francesco Ettore: "Ringrazio tutti gli armatori e gli equipaggi partecipanti, il club organizzatore, gli UDR, i volontari e lo staff federale. E' stato un gran bel campionato, e va nella direzione sulla quale stiamo lavorando: fare in modo che le nostre regate FIV siano dei veri eventi. L'organizzazione a terra e in mare è stata perfetta e anche il vento ha aiutato offrendo condizioni perfette." **TUTTI I PREMI, I PODI E I TITOLI ITALIANI DI MARINA DI CARRARA** - Il trofeo Armatore-Timoniere è andato: per il Gruppo 2 a Massimo Piparo (Guardamago II), e per il Gruppo 1 a Claudio Terrieri (Blue Sky). Il Trofeo dei Tre Mari, assegnato alle imbarcazioni meglio classificate dei due Gruppi tra quelle qualificate attraverso le

Il Nautilus

Marina di Carrara

Saverio Trotta (YC Marina del Gargano) Nel Gruppo 1 Classi A-B Crociera/Regata, la vittoria è andata a Faster III, Grand Soleil 43 di Marcello Focosi (YC Punta Ala), che è riuscito ad avere la meglio su Ulika, Swan 45 di Stefano Masi (RCC Tevere Remo), e sul terzo, Milù III, Mylius 14E55 di Andrea Pietrolucci (CV Fiumicino). Infine nel Gruppo 1 Classi A-B Regata, il podio forse più combattuto: al primo posto Blue Sky, Swan 45 di Claudio Terrieri (YC Monfalcone), che aveva a bordo l'ex olimpico Tornado Lorenzo Bodini, grazie alla decisiva vittoria nella sesta e ultima prova con vento fresco. Al secondo posto Fantaghirò, Swan 42 di Carlandrea Simonelli, il presidente del Club Nautico Marina di Carrara, che ha scelto di non essere a bordo per coordinare a terra l'organizzazione del campionato, e che aveva a bordo un equipaggio di bei nomi come Flavio Favini, Paolo Bottari, Flavio Grassi e altri. Al terzo posto di questo podio c'è Mela, Swan 42 di Andrea Rossi (CNMC). Ai quattro primi dei rispettivi raggruppamenti sono andati anche in premio: un assegno di 300 euro da spendere in prodotti Garmin e un set di borse SLAM, entrambi partner FIV. Il gran finale è stata la proclamazione dei Campioni Italiani 2023 di Vela d'Altura Edison Next, chiamati sul palco per la foto finale mentre si diffondevano le note di "We are the Champions!". Eccoli. Campione italiano Classi ORC C-D Crociera/Regata: Melagodo, Beneteau First 34.7 di Luca De Luca (CDV Erix). Campione italiano Classi ORC C-D Regata: Guardamago II, Italia Yachts 11.98 di Massimo Piparo (CN Riva di Traiano). Campione italiano Classi ORC A-B Crociera/Regata: Faster III, Grand Soleil 43 di Marcello Focosi (YC Punta Ala). Campione italiano Classi ORC A-B Regata: Blue Sky, Swan 45 di Claudio Terrieri (YC Monfalcone). L'arrivederci è all'edizione 2024 del Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura Edison Next, la cui sede sarà confermata dalla Federazione Italiana Vela nelle prossime settimane. Sul sito ufficiale www.campionatoitalianoaltura2023.it è possibile visionare e scaricare le classifiche complete e aggiornate (anche in caso di successive decisioni della Giuria) e seguire in diretta le regate con il tracking metasail.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Passerella a bordo, sulla MSC Armonia sfilano 12 donne iconiche: ecco la collezione sposa "B Bride"

ANCONA - Estate, stagione dei matrimoni. La collezione abiti da sposa targata La Bussola è stata presentata ieri in una location d'eccezione: il ponte 12 della MSC Armonia, nave da crociera ormeggiata al porto di Ancona. Dodici abiti ispirati ad altrettante donne di successo, da Maria Montessori a Lady Gaga passando per Grace Kelly, Naomi Campbell e lady Diana. Le modelle hanno sfilato nel salone tra le poltrone degli ospiti. La collezione "B Bride" è nata dall'unione di intenti tra il titolare dell'atelier di Marzocca, Marco Giovenali, e il suo staff di collaboratori. Ogni abito era più di una semplice opera sartoriale, bensì un tuffo nella vita del personaggio richiamandone il periodo storico e l'icona. Dallo stile semplice di Maria Montessori al rosso sgargiante di Lady Gaga, ogni sfilata è stata una piccola storia narrata dalla voce dello speaker Luigi Brecciaroli. «Abbiamo studiato ognuna di queste dodici icone, senza giudicarle- ha spiegato Giovenali- ma cercando di comprenderle ed enfatizzandole i lati più o meno evidenti, cercando al contempo di estrapolare l'essenza».



07/01/2023 09:42

ANCONA - Estate, stagione dei matrimoni. La collezione abiti da sposa targata La Bussola è stata presentata ieri in una location d'eccezione: il ponte 12 della MSC Armonia, nave da crociera ormeggiata al porto di Ancona. Dodici abiti ispirati ad altrettante donne di successo, da Maria Montessori a Lady Gaga passando per Grace Kelly, Naomi Campbell e lady Diana. Le modelle hanno sfilato nel salone tra le poltrone degli ospiti. La collezione "B Bride" è nata dall'unione di intenti tra il titolare dell'atelier di Marzocca, Marco Giovenali, e il suo staff di collaboratori. Ogni abito era più di una semplice opera sartoriale, bensì un tuffo nella vita del personaggio richiamandone il periodo storico e l'icona. Dallo stile semplice di Maria Montessori al rosso sgargiante di Lady Gaga, ogni sfilata è stata una piccola storia narrata dalla voce dello speaker Luigi Brecciaroli. «Abbiamo studiato ognuna di queste dodici icone, senza giudicarle- ha spiegato Giovenali- ma cercando di comprenderle ed enfatizzandole i lati più o meno evidenti, cercando al contempo di estrapolare l'essenza».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le icone del '900 (e non solo) sfilano a bordo: la collezione sposa "B Bride" | VIDEO

state, stagione dei matrimoni. La collezione abiti da sposa targata La Bussola è stata presentata ieri in una location d'eccezione: il ponte 12 della MSC Armonia, nave da crociera ormeggiata al porto di Ancona. Dodici abiti ispirati ad altrettante donne di successo, da Maria Montessori a Lady Gaga passando per Grace Kelly, Naomi Campbell e lady Diana. Le modelle hanno sfilato nel salone tra le poltrone degli ospiti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Itticoltura, Magliani: «Pericolo scongiurato»

CIVITAVECCHIA - «Un ottimo risultato ed un'ottima notizia la sentenza del Tar del Lazio che ha di fatto travolto l'esito della conferenza dei servizi della Regione Lazio del 2019 che aveva escluso il comune di Tarquinia». Itticoltura ... CIVITAVECCHIA - «Un ottimo risultato ed un'ottima notizia la sentenza del Tar del Lazio che ha di fatto travolto l'esito della conferenza dei servizi della Regione Lazio del 2019 che aveva escluso il comune di Tarquinia». È soddisfatto l'assessore all'Ambiente Manuel Magliani all'indomani della pronuncia del Tar in merito all'impianto di Itticoltura al largo della Frasca. «Ricordo le riunioni con il sindaco Giulivi presso il comune di Tarquinia - ha sottolineato Magliani - e la grande tenacia nel tenere ferma una posizione facendo squadra nell'interesse della tutela delle nostre coste. La sentenza era stata preceduta da un'altra pronuncia del Tar del Lazio in cui Adsp e Comune di Civitavecchia avevano difeso il diniego espresso dal comitato di gestione alle modifiche sostanziali del porticciolo che risultava elemento essenziale del progetto. Di fatto oggi possiamo dire che il pericolo è scongiurato grazie alla sinergia fra i comuni di Civitavecchia, Tarquinia ed Adsp». Adesso, secondo l'assessore all'Ambiente, l'obiettivo resta uno: quello di discutere «della conversione dell'area dell'itticoltura a terra - ha concluso - per nuove e sostenibili prospettive di sviluppo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison, Cgil: "Il ritiro del ricorso pietra tombale sullo sviluppo del porto"

Intervento del segretario generale del sindacato, Antonio Macchia: "Il sindaco di Brindisi dimostra di non essere il primo cittadino di tutti, ma solo il sindaco di una parte della città" Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, che esprime la sua contrarietà rispetto alla decisione del Comune di Brindisi di rinunciare al ricorso contro la realizzazione del serbatoio di gas Gnl di Edison presso Costa Morena est, nel porto di Brindisi. L'iniziativa legale era stata intrapresa dalla precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Riccardo Rossi. La scorsa settimana il Tar di Lecce aveva dichiarato la propria incompetenza, chiarendo che solo il Tar del Lazio, sede di Roma, avrebbe potuto dirimere la controversia. Ma nei giorni scorsi la giunta del sindaco Marchionna ha ritirato il ricorso. Nel frattempo, presso la sede di Confindustria Brindisi, si era svolta una riunione sul piano di committenza. Il ritiro del ricorso a Edison per la costruzione del terminale di Gnl non è una mossa intelligente né lungimirante da parte del sindaco di Brindisi. Sia perché con questa mossa mette una pietra tombale sullo sviluppo del porto e quindi della stessa città. Sia perché dimostra di non essere il primo cittadino di tutti, ma solo il sindaco di una parte della città, il quale nega l'ascolto delle istanze di tutti i suoi concittadini che sul tema la pensano in maniera differente e che sono probabilmente molti di più di quelli che lo hanno eletto. Una mossa contro quindi. Contro una parte di brindisini che la pensano in maniera differente e per quanto parte consistente di questa città non vengono nemmeno ascoltati. Ma soprattutto una mossa contro l'infrastruttura più importante di Brindisi, il porto. Un porto dalla storia millenaria che pochi possono vantare e che è sempre stato incrocio dei più svariati traffici, attività e culture e che dopo millenni di «onorata carriera» si vede degradato della sua polifunzionalità (la sua caratteristica più preziosa) e relegato a mera «stazione di servizio» per rifornimento di carburanti. Una mossa miope, contro il porto stesso ed i suoi operatori che vedranno precludersi sempre più spazi di manovra per sviluppare un settore come la logistica, quello sì generatore di economie incalcolabili, di ricadute occupazionali importanti e di «lavoro buono». Una scelta sbagliata e falsa per quanto ci si voglia nascondere dietro la «foglia di fico» del presunto «interesse nazionale» dal momento che altre Città come Napoli e Messina vi si oppongono fieramente e senza infingimenti perché contrari agli investimenti per lo sviluppo dei porti e per via dei rischi industriali e di rischio di incidente rilevante. E a Brindisi si compie proprio un «capolavoro» dal momento che si concede la costruzione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante in mezzo ad altri 11 impianti ad alto rischio di incidente rilevante. E dove per giunta per soli 50 metri cubi



Intervento del segretario generale del sindacato, Antonio Macchia: "Il sindaco di Brindisi dimostra di non essere il primo cittadino di tutti, ma solo il sindaco di una parte della città" Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, che esprime la sua contrarietà rispetto alla decisione del Comune di Brindisi di rinunciare al ricorso contro la realizzazione del serbatoio di gas Gnl di Edison presso Costa Morena est, nel porto di Brindisi. L'iniziativa legale era stata intrapresa dalla precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Riccardo Rossi. La scorsa settimana il Tar di Lecce aveva dichiarato la propria incompetenza, chiarendo che solo il Tar del Lazio, sede di Roma, avrebbe potuto dirimere la controversia. Ma nei giorni scorsi la giunta del sindaco Marchionna ha ritirato il ricorso. Nel frattempo, presso la sede di Confindustria Brindisi, si era svolta una riunione sul piano di committenza. Il ritiro del ricorso a Edison per la costruzione del terminale di Gnl non è una mossa intelligente né lungimirante da parte del sindaco di Brindisi. Sia perché con questa mossa mette una pietra tombale sullo sviluppo del porto e quindi della stessa città. Sia perché dimostra di non essere il primo cittadino di tutti, ma solo il sindaco di una parte della città, il quale nega l'ascolto delle istanze di tutti i suoi concittadini che sul tema la pensano in maniera differente e che sono probabilmente molti di più di quelli che lo hanno eletto. Una mossa contro quindi. Contro una parte di brindisini che la pensano in maniera differente e per quanto parte consistente di questa città non vengono nemmeno ascoltati. Ma soprattutto una mossa contro l'infrastruttura più importante di Brindisi, il porto. Il porto. La storia millenaria

Brindisi Report

Brindisi

di capienza si permette di aggirare una Valutazione di impatto ambientale necessaria. La Camera del lavoro di **Brindisi** ha sempre sostenuto di essere contraria all'allocazione in quel sito del deposito di Gnl, perché verrebbe sacrificata la vera occasione di svolta delle sorti del **porto** e del territorio: lo sviluppo della logistica. Una scelta antieconomica perché l'investimento di Edison di circa 100 milioni di euro, rischia di annullarne l'effetto di un altro investimento da circa 70 milioni relativo al completamento dell'infrastrutturazione ferroviaria dello sporgente di Costa Morena est per renderlo una vera e propria piattaforma logistica. Quale senso ha piazzare il terminale a pochi metri di distanza dal binario? A tal proposito ci stupiscono i silenzi degli operatori portuali che pure con la precedente Amministrazione avevano mostrato tutte le loro preoccupazioni per la progressiva riduzione dei loro spazi di manovra che potrebbero scomparire. Alla luce di quanto accaduto sarebbe quanto mai opportuno che il sindaco spieghi quale sia la sua idea di sviluppo del **porto** da cui peraltro passa lo sviluppo della città.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison, il piano di committenza presentato solo agli associati di Confindustria

L'associazione "Brindisi che produce" si è espressa in merito alla presentazione del piano, riguardante la tanto discussa installazione del serbatoio Gnl a Costa Morena Est, prevista per l'11 luglio. Riceviamo e pubblichiamo il comunicato di "Brindisi che produce" relativo all'incontro che il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, ha convocato per il prossimo 11 luglio, presso la sede brindisina dell'organizzazione. Nel corso dell'evento sarà presentato il piano di committenza preliminare relativo all'installazione del serbatoio Gnl di Edison. Apprendiamo dalla stampa, con non poco stupore, che il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, avrebbe convocato per il prossimo 11 luglio un incontro, presso la sede dell'associazione, per presentare il piano di committenza preliminare relativo all'opera di realizzazione del deposito di Gnl nel porto di Brindisi, proposto da Edison Spa. Incontro che, sempre da notizie di stampa, sarà aperto esclusivamente alle aziende associate. Ciò significa che le sole imprese convocate ed invitate potranno, quindi, comprendere con grande vantaggio quali e come saranno gli interventi previsti e, di conseguenza, prepararsi al meglio ad una eventuale gara d'appalto. Il piano di committenza, infatti, raccoglie tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle procedure di gara. In qualità di Associazione da sempre attenta e vigile su ciò che avviene sul nostro territorio, a tutela dell'imprenditoria locale e del futuro dei nostri giovani, ci chiediamo: per poter essere 'selezionati' ed invitati a tale incontro, a quale Ente occorre fare richiesta di partecipazione? Oppure si dà già per scontato che le sole aziende associate a Confindustria potranno eventualmente candidarsi a partecipare alla gara d'appalto? Dispiace dire che la storia, purtroppo, si ripete e che, invece, è arrivato il momento di voltare pagina a partire dall'attuale, nuova Amministrazione comunale. Riteniamo che il luogo idoneo per presentare nuovi investimenti non sia la sede delle associazioni di categorie, bensì il Palazzo di Città, alla presenza del Sindaco di Brindisi. Pertanto, chiediamo al primo cittadino Pino Sindaco Marchionna di pensare ad una delega speciale - da assegnare ad un consigliere comunale o ad un tecnico di sua fiducia - che gestisca i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le grandi società presenti sul nostro territorio, sia per le nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro che per i nuovi investimenti. Non solo. Ci permettiamo di consigliare di studiare un protocollo d'intesa tra il Comune e le grandi aziende che garantisca opportunità lavorative ai giovani del nostro territorio e che tuteli l'imprenditoria locale, così come ha già fatto Eni in Basilicata. A tal proposito, nei prossimi giorni chiederemo un incontro proprio al sindaco Marchionna. La nostra associazione rispetterà, come sempre, le decisioni della politica, ma rimaniamo fiduciosi che il primo cittadino difenderà il territorio con pari opportunità e dignità.



L'associazione "Brindisi che produce" si è espressa in merito alla presentazione del piano, riguardante la tanto discussa installazione del serbatoio Gnl a Costa Morena Est, prevista per l'11 luglio. Riceviamo e pubblichiamo il comunicato di "Brindisi che produce" relativo all'incontro che il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, ha convocato per il prossimo 11 luglio, presso la sede brindisina dell'organizzazione. Nel corso dell'evento sarà presentato il piano di committenza preliminare relativo all'installazione del serbatoio Gnl di Edison. Apprendiamo dalla stampa, con non poco stupore, che il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, avrebbe convocato per il prossimo 11 luglio un incontro, presso la sede dell'associazione, per presentare il piano di committenza preliminare relativo all'opera di realizzazione del deposito di Gnl nel porto di Brindisi, proposto da Edison Spa. Incontro che, sempre da notizie di stampa, sarà aperto esclusivamente alle aziende associate. Ciò significa che le sole imprese convocate ed invitate potranno, quindi, comprendere con grande vantaggio quali e come saranno gli interventi previsti e, di conseguenza, prepararsi al meglio ad una eventuale gara d'appalto. Il piano di committenza, infatti, raccoglie tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle procedure di gara. In qualità di Associazione da sempre attenta e vigile su ciò che avviene sul nostro territorio, a tutela dell'imprenditoria locale e del futuro dei nostri giovani, ci chiediamo: per poter essere 'selezionati' ed invitati a tale incontro, a quale Ente occorre fare richiesta di partecipazione? Oppure si dà già per scontato che le sole aziende associate a Confindustria potranno eventualmente candidarsi a partecipare alla gara d'appalto? Dispiace dire che la storia, purtroppo, si ripete e che, invece, è arrivato il momento di voltare pagina a partire dall'attuale, nuova Amministrazione comunale. Riteniamo che il luogo idoneo per presentare nuovi investimenti non sia la sede delle associazioni di categorie, bensì il Palazzo di Città, alla presenza del Sindaco di Brindisi. Pertanto, chiediamo al primo cittadino Pino Sindaco Marchionna di pensare ad una delega speciale - da assegnare ad un consigliere comunale o ad un tecnico di sua fiducia - che gestisca i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le grandi società presenti sul nostro territorio, sia per le nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro che per i nuovi investimenti. Non solo. Ci permettiamo di consigliare di studiare un protocollo d'intesa tra il Comune e le grandi aziende che garantisca opportunità lavorative ai giovani del nostro territorio e che tuteli l'imprenditoria locale, così come ha già fatto Eni in Basilicata. A tal proposito, nei prossimi giorni chiederemo un incontro proprio al sindaco Marchionna. La nostra associazione rispetterà, come sempre, le decisioni della politica, ma rimaniamo fiduciosi che il primo cittadino difenderà il territorio con pari opportunità e dignità.

Rai News

Brindisi

Porto Rubino 2023 apre i battenti a Brindisi

La rassegna galleggiante di Renzo Rubino si è aperta con Mahmood, Omar Pedrini e Eugenio in via di Gioia. Gli artisti ospiti di **Porto** Rubino saliranno su un maestoso caicco. Comincia così la nuova avventura del festival musicale itinerante, che si contraddistingue per l'originalità dei luoghi e il mix estivo tra mare e musica. Primo concerto in barca al **porto di Brindisi**, al timone il cantautore pugliese Renzo Rubino. Il festival quest'anno ha acquistato due nuovi porti, quello di **Brindisi** e quello di Giovinazzo, ma il caicco attraccherà anche a Tricase, Monopoli e Campomarino di Maruggio. Tutte le date sono sold out. Nel primo appuntamento si sono esibiti Omar Pedrini, Mahmood e Eugenio in via di Gioia.



Informazioni Marittime

Brindisi

Porti di Brindisi e Manfredonia, gare per 246 milioni

Riqualficazione degli Alti Fondali, banchinamento nell'area di Costa morena, dragaggi e colmata a Capo Bianco. I fondi del PNRR finanziano tanti progetti L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale nei giorni scorsi ha pubblicato due manifestazioni di interesse e un bando di gara per le opere finanziate dal PNRR, per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Una mole notevole, come notevoli sono i finanziamenti messi in campo dal PNRR, così com'è per il sistema portuale della Campania, che nei giorni scorsi ha pubblicato una gara da record. Per quanto riguarda i porti pugliesi, si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica per gli scali di Manfredonia e Brindisi. Per Manfredonia è prevista una riqualficazione strutturale del bacino Alti Fondali, mentre a Brindisi il banchinamento tra pontile petrolchimico Costa Morena Est e il recupero della colmata di Capo Bianco, tra le altre cose. Per l'opera di recente finanziata per 6 milioni di euro, il cold ironig di Termoli, la fase è quella di progettazione. In questo caso il termine per l'avvio selettivo è fissato al 30 settembre. Isola di Manfredonia- lavori di recupero e rifunzionalizzazione del bacino Alti Fondali È stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Brindisi - opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo era già stato avviato a marzo scorso e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il secondo lotto, i dragaggi, è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione



Informazioni Marittime

Brindisi

portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Brindisi. banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas) È stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Adriatica (Puglia-Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle "imposte doganali" del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di **Venezia**, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella ZFD le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre. «Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del PNRR e le promesse che avevamo fatto ai territori», commenta il presidente dell'autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi. «I nostri dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi,- conclude Patroni Griffi,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro sistema. Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale- commenta il segretario generale di AdSPMAM, Tito Vespasiani. Un risultato reso possibile dalla esistenza delle Autorità di Sistema che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole Autorità in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente sistema- conclude Vespasiani- il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante». Condividi Tag brindisi Articoli correlati.

Il Nautilus

Manfredonia

Sempre più attrattivo il "Museo del Mare" di Manfredonia. In visita anche il Contrammiraglio Guglielmi

La realtà del "Museo del Mare di Manfredonia" è in decisa crescita. Uno spazio culturale che accoglie, una mostra di reperti storici della marineria, della malacologia e della cantieristica navale sipontina, oltre che la teca con lo scheletro del famoso "delfino Filippo", "l'amico venuto dal mare", offrendo così uno spettacolare spaccato del mare e delle attività che lo animano, e che fino ad ora ha accolto più di 5mila visitatori, tra cui diverse centinaia di alunni di diversi Istituti Comprensivi, alcuni provenienti anche dalla Provincia di Foggia.

Una collezione assortita di reperti originali raccolti in oltre un ventennio da un gruppo di appassionati che hanno promosso la nascita del Museo del mare, rendendo concreto il progetto patrocinato dal Centro Cultura del Mare A.P.S. - E.T.S. Anche il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, della Marina Militare Italiana, attualmente allo Stato Maggiore della Difesa a Roma, la settimana scorsa, ha fatto gradita visita al "museo del mare di Manfredonia", accolto dalle istituzioni, un gruppo di soci della locale ANMI, numerosi pescatori, marittimi, amici e parenti. Ha portato i saluti al nostro illustre concittadino, il Sindaco di Manfredonia, Ing. Gianni Rotice, che ha tenuto a dichiarare: "L'8

aprile 2022, Manfredonia vedeva l'apertura del 'Centro Studi e Ricerche della Cultura del Mare' presso i locali a piano terra dell'Istituto scolastico in viale Miramare, vedendo realizzarsi il sogno e gli sforzi del professor Giovanni Simone e di decine di volontari. È stata tra le prime azioni della nostra amministrazione, tra quelle di cui **vado** più orgoglioso perché rappresenta la memoria e l'identità della nostra città. Per queste motivazioni il Centro va tutelato e sostenuto da tutte le istituzioni anche nella visione di un suo potenziamento in ottica culturale, scientifica e turistica ". Il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, ha ringraziato per l'invito avuto, con spirito di servizio, felice di poter aiutare a promuovere questa nascente realtà, che conserva ed espone le memorie marinare di un territorio ricco di storia e di vicende straordinarie. Ha tenuto a sottolineare l'importanza, attraverso i ricordi e le testimonianze, di mettere in luce le attività marittime quali elementi fondamentali dai quali trarre sviluppo e ricchezza, generando occupazione e benessere. Ha poi aggiunto ricordi personali della giovinezza legati al mare sipontino, trascorsi prima di lasciare Manfredonia per l'Accademia Navale di Livorno. «Famiglia e amici - ha rivelato - mi hanno tenuto legati alla mia città, in questi quasi quarant'anni di Marina Militare. Sono i riferimenti fondamentali che danno senso alla vita. Così come il Museo del mare è un'istituzione che valorizza la cultura del mare in tutte le sue manifestazioni anche economiche che la Marina con le sue variegate attività sia pure indirettamente, protegge e valorizza sui mari di tutto il mondo». Ad accogliere l'illustre ospite, che era accompagnato dal fratello Ing. Salvatore Guglielmi, il direttore del Centro, il Prof. Giovanni Simone, Il Sindaco, Ing. Gianni Rotice,



La realtà del "Museo del Mare di Manfredonia" è in decisa crescita. Uno spazio culturale che accoglie, una mostra di reperti storici della marineria, della malacologia e della cantieristica navale sipontina, oltre che la teca con lo scheletro del famoso "delfino Filippo", "l'amico venuto dal mare", offrendo così uno spettacolare spaccato del mare e delle attività che lo animano, e che fino ad ora ha accolto più di 5mila visitatori, tra cui diverse centinaia di alunni di diversi Istituti Comprensivi, alcuni provenienti anche dalla Provincia di Foggia. Una collezione assortita di reperti originali raccolti in oltre un ventennio da un gruppo di appassionati che hanno promosso la nascita del Museo del mare, rendendo concreto il progetto patrocinato dal Centro Cultura del Mare A.P.S. - E.T.S. Anche il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, della Marina Militare Italiana, attualmente allo Stato Maggiore della Difesa a Roma, la settimana scorsa, ha fatto gradita visita al "museo del mare di Manfredonia", accolto dalle istituzioni, un gruppo di soci della locale ANMI, numerosi pescatori, marittimi, amici e parenti. Ha portato i saluti al nostro illustre concittadino, il Sindaco di Manfredonia, Ing. Gianni Rotice, che ha tenuto a dichiarare: "L'8 aprile 2022, Manfredonia vedeva l'apertura del 'Centro Studi e Ricerche della Cultura del Mare' presso i locali a piano terra dell'Istituto scolastico in viale Miramare, vedendo realizzarsi il sogno e gli sforzi del professor Giovanni Simone e di decine di volontari. È stata tra le prime azioni della nostra amministrazione, tra quelle di cui vado più orgoglioso perché rappresenta la memoria e l'identità della nostra città. Per queste motivazioni il Centro va tutelato e sostenuto da tutte le istituzioni anche nella visione di un suo potenziamento in ottica culturale, scientifica e turistica ". Il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, ha ringraziato per l'invito avuto, con spirito di servizio, felice di poter aiutare a promuovere questa nascente realtà, che conserva ed espone le memorie marinare di

Il Nautilus

Manfredonia

l'On. Avv. Giandiego Gatta, il Cap. di Corvetta (CP) Francesco Petrunelli in rappresentanza del Comandante del Porto di Manfredonia, Cap. di Fregata (CP) Antonio Cilento, Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Alberghiero di Manfredonia, Prof. Luigi Talienti, Il Presidente della Lega Navale Italiana Sez. di Manfredonia, Rag. Francesco Brunetti, il Presidente Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, Cav. Lgt (r) Dino Salice, il Presidente Provinciale AICS Foggia, Dr. Cesare Gaudiano, e Franco Rinaldi cultore di storia locale. Tutte le autorità intervenute hanno avuto parole di plauso per la splendida realtà del Centro Cultura del Mare. Dalla prossima settimana l'esposizione dei reperti sarà visitabile nei seguenti giorni: mercoledì, giovedì e sabato, dalle ore 18 alle ore 21.

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

La Corte costituzionale conferma la natura delle Adsp prevista dalla legge 84

Una pronuncia, dunque, che in estrema sintesi ribadisce costituzionalmente la specialità delle Autorità di Sistema portuale Roma - Nella giornata di ieri, la Corte costituzionale ha depositato il proprio giudizio di non fondatezza circa la questione di legittimità costituzionale in via incidentale, promosso dalla Corte di cassazione (sezione lavoro) nel procedimento di una vertenza lavorativa dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna su un'eventuale qualifica di dirigente acquisita in via automatica. Gli articoli che i giudici ermellini avevano rimandato al giudizio della Consulta erano il 6, comma 2, e il 10, comma 6, della legge n.84/94 nell'articolazione precedente la Riforma Delrio e riguardanti, dunque, le prestazioni lavorative del personale dipendente . Nelle more dell'articolato della pronuncia è stato in primo luogo ribadito, prendendo a riferimento sia la copiosa giurisprudenza della Cassazione che la legge speciale n.84/94 stessa, che le Autorità di Sistema portuale, prima ancora Autorità Portuale, sono Enti pubblici non economici a ordinamento speciale con autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Infine, tornando al merito della questione sollevata, i giudici costituzionali hanno ribadito che per il personale alle dirette dipendenze dell'AdSP, seppur assunto a seguito di evidenza pubblica come avviene in tutte le Pubbliche amministrazioni, il rapporto sinallagmatico che ne consegue rientra nella natura privatistica con rinvio ai contratti collettivi nazionali di lavoro. Pertanto, conclude la Corte, non è anticonstituzionale l'applicazione dell'art. 2103 cod. civ. in cui viene statuito come il lavoratore dipendente è adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito. Una pronuncia, dunque, che in estrema sintesi ribadisce costituzionalmente la specialità delle Autorità di Sistema portuale.



L'AdSP attiva la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti a Villa S.G.

"Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a **Villa San Giovanni** Sono giorni, questi ultimi, di lavoro intenso e proficuo per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto in cui l'ente guidato da Mario Mega sta raccogliendo i frutti di una parte dell'impegno profuso in questi anni. Dopo le recenti novità relative ai porti di Messina, Saline e Milazzo é il turno di quello di **Villa S. Giovanni** per il quale è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti.

L'importo totale dei lavori a base d'asta è pari a 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza dell'AdSP dello Stretto. L'intervento in questione prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza da

pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di facile rimozione, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente al fine di non danneggiare lo storico basolato lavico esistente, e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci e della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata ivi previsto. Il progetto, redatto dallo Studio di progettazione ILARIA CORVINO & PARTNERS SRL con sede a Milano, ha ben risposto anche alle indicazioni della committenza in merito alla sostenibilità dell'opera; il tunnel è pertanto predisposto ad ospitare pannelli fotovoltaici e progettato per avere bassi costi di manutenzione durante la sua vita utile, oltre a prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche e rappresentando così un primo importante passo per proiettare il **Porto di Villa San Giovanni** verso il futuro della mobilità sostenibile. "Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a **Villa San Giovanni** era un obiettivo importante e finalmente arriviamo alla pubblicazione della gara" afferma un compiaciuto Presidente Mega. "Non é stato facile individuare la soluzione tecnica sia perché il camminamento protetto si sviluppa tra una strada ad intenso traffico veicolare e di mezzi pesanti ed il ciglio banchina, direttamente esposto al mare, ma anche perché la struttura successivamente dovrà essere riutilizzata in un'altra posizione quando sarà realizzato il



"Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a Villa San Giovanni Sono giorni, questi ultimi, di lavoro intenso e proficuo per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto in cui l'ente guidato da Mario Mega sta raccogliendo i frutti di una parte dell'impegno profuso in questi anni. Dopo le recenti novità relative ai porti di Messina, Saline e Milazzo é il turno di quello di Villa S. Giovanni per il quale è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti. L'importo totale dei lavori a base d'asta è pari a € 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di € 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza dell'AdSP dello Stretto. L'intervento in questione prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di facile rimozione, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente al fine di non danneggiare lo storico basolato lavico esistente, e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci e della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata ivi previsto. Il progetto, redatto dallo Studio di progettazione ILARIA CORVINO & PARTNERS SRL con sede a Milano, ha ben risposto anche alle

ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

terminal passeggeri per i mezzi veloci. Speriamo che ora la gara proceda speditamente e che il prossimo inverno possa essere affrontato dai passeggeri in condizioni migliori di quelle attuali." LEGGI ANCHE.

Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti

CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italpress (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi Investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti

Admin Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti Admin | sabato 01 Luglio 2023 - 17:07 CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italtpress (ITALPRESS).



Terminal crocieristico nel Porto di Messina

1 luglio 2023 - Ennesima procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici.



Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti

CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italpress (ITALPRESS).



07/01/2023 19:19

CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italpress (ITALPRESS).

Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti

CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il **porto** di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italpress(ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo di Redazione Lascia un commento.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa: tunnel tra la stazione ed il terminal traghetti, al via la procedura per l'affidamento dei lavori

Villa San Giovanni: è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti Previous Next Sono giorni, questi ultimi, di lavoro intenso e proficuo per l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto in cui l'ente guidato da Mario Mega sta raccogliendo i frutti di una parte dell'impegno profuso in questi anni. Dopo le recenti novità relative ai porti di Messina, Saline e Milazzo è il turno di quello di Villa San Giovanni per il quale è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti. L'importo totale dei lavori a base d'asta è pari a 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza dell'AdSP dello Stretto. L'intervento in questione prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza

da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di facile rimozione, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente al fine di non danneggiare lo storico basolato lavico esistente, e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata ivi previsto. Il progetto, redatto dallo Studio di progettazione Ilaria Corvino & partners srl con sede a Milano, ha ben risposto anche alle indicazioni della committenza in merito alla sostenibilità dell'opera; il tunnel è pertanto predisposto ad ospitare pannelli fotovoltaici e progettato per avere bassi costi di manutenzione durante la sua vita utile, oltre a prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche e rappresentando così un primo importante passo per proiettare il Porto di Villa San Giovanni verso il futuro della mobilità sostenibile. "Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a Villa San Giovanni era un obiettivo importante e finalmente arriviamo alla pubblicazione della gara", afferma un compiaciuto Presidente Mega. "Non è stato facile individuare la soluzione tecnica sia perché il camminamento protetto si sviluppa tra una strada ad intenso traffico veicolare e di mezzi pesanti ed il ciglio banchina, direttamente esposto al mare, ma anche perché la struttura successivamente dovrà essere riutilizzata in un'altra posizione quando sarà realizzato il terminal passeggeri per i mezzi veloci. Speriamo che



Villa San Giovanni: è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti Previous Next Sono giorni, questi ultimi, di lavoro intenso e proficuo per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto in cui l'ente guidato da Mario Mega sta raccogliendo i frutti di una parte dell'impegno profuso in questi anni. Dopo le recenti novità relative ai porti di Messina, Saline e Milazzo è il turno di quello di Villa San Giovanni per il quale è stata indetta ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti. L'importo totale dei lavori a base d'asta è pari a € 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di € 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza dell'AdSP dello Stretto. L'intervento in questione prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di facile rimozione, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente al fine di non danneggiare lo storico basolato lavico esistente, e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ora la gara proceda speditamente e che il prossimo inverno possa essere affrontato dai passeggeri in condizioni migliori di quelle attuali", conclude Mega.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Per il Gruppo Di Martino 115 milioni di nuovi investimenti

CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri l'amministratore di FIND Spa Angelo Di Martino, che ha parlato di innovazione e sviluppo sostenibile; il general manager di Comer Sud Davide Di Martino, il quale ha parlato degli scenari aziendali per il settore automotive; il presidente di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) Guido Grimaldi, che ha condiviso la sua esperienza nel trasporto intermodale; il commercialista Angelo Mulone, il quale ha analizzato la prospettiva fiscale e legale dell'impresa; il presidente di Cesi (Centro di Studi Internazionali) e vescovo di Acireale, Antonino Raspanti, che ha ricordato l'importanza dell'etica nel lavoro; l'ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania Marco Romano, che ha fornito il punto di vista accademico sul ruolo di attività aziendali nell'economia europea. Foto: xd9/Italpress (ITALPRESS).



CATANIA (ITALPRESS) - Nuovi investimenti per 115 milioni di euro: sono quelli messi in campo dal Gruppo Di Martino che opera nel settore trasporti, logistica e automotive. Tra questi, 53 mln riguarderanno il polo logistico di Catania, 12 mln il porto di Gioia Tauro, 22 mln le nuove sedi di Messina, Siracusa e Misterbianco e 3 mln e mezzo il fotovoltaico. La storia dell'azienda catanese, che ha origini negli anni 50 e oggi fattura 424 milioni di euro, è stata celebrata nel corso di un incontro tenutosi ad Aci Castello (Catania) dal titolo "La dimensione europea di un'impresa di famiglia: Di Martino ieri, oggi, domani". Un'occasione per celebrare il successo del gruppo, riscoprire le radici familiari e ripercorrere la crescita e l'espansione in vari ambiti, e per analizzare punti chiave, strategie, prospettive future. "Il Gruppo Di Martino è un'azienda di famiglia con una visione internazionale - ha detto il presidente Mario Di Martino - fondata su valori di sostenibilità e innovazione, ben inserita nel bacino euro-mediterraneo e con un'impronta sostenibile. Di recente abbiamo investito in Marocco, siamo presenti in Turchia; siamo stati tra i primi in Italia ad acquistare un camion elettrico, dunque a investire in questa direzione, un atto coraggioso. Ogni giorno ci impegniamo a offrire soluzioni di business sostenibili e contribuire alla crescita economica e sociale delle comunità in cui operiamo - ha aggiunto -. Collegiamo il Nord Europa col Sud, l'Est con l'Ovest". Oltre 2000 collaboratori, un'età media giovane, 44 anni, e un turn-over bassissimo, pari all'1,8%, quindi chi viene assunto rimane all'interno, fenomeno raro oggi visto la crescita della mobilità lavorativa. Il business è concentrato nella logistica e trasporti, poi nell'automotive e in piccolissima parte nell'immobiliare, con trend di crescita regolari nell'ultimo triennio. All'incontro hanno preso parte tra gli altri

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa San Giovanni, al bando i lavori per le pensiline del porto

Tag: Redazione | sabato 01 Luglio 2023 - 18:21 Un milione e mezzo per la copertura del camminamento tra la stazione e i traghetti Le file di viaggiatori in cammino lungo la banchina, esposti all'acqua e al vento per quasi 2 km, con i bagagli al seguito, sono lo scenario desolante di un porto "finibus terrae", indegno di una Calabria e di una Sicilia del terzo millennio. Le nuove pensiline di protezione dei camminamenti sembrano però più vicine. Lo annuncia

l'**Autorità portuale dello Stretto** che ha indetto ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti appunto L'importo totale dei lavori a base d'asta è di 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza - recita una nota dell'Autorità. L'intervento prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per

riparare l'utenza da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di rimovibili, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci e della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata ivi previsto. Il progetto è stato redatto dallo studio di progettazione Ilaria Corvino e associati di Milano e prevede un tunnel predisposto ad ospitare pannelli fotovoltaici e progettato per avere bassi costi di manutenzione durante la sua vita utile, oltre a prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche e rappresentando così un primo importante passo per proiettare il Porto di Villa San Giovanni verso il futuro della mobilità sostenibile. "Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a Villa San Giovanni era un obiettivo importante e finalmente arriviamo alla pubblicazione della gara", afferma un compiaciuto presidente Mario Mega. "Non é stato facile individuare la soluzione tecnica sia perché il camminamento protetto si sviluppa tra una strada ad intenso traffico veicolare e di mezzi pesanti ed il ciglio banchina, direttamente esposto al mare, ma anche perché la struttura successivamente dovrà essere riutilizzata in un'altra posizione quando sarà realizzato il terminal passeggeri per i mezzi veloci. Speriamo che ora la gara proceda speditamente e che il prossimo inverno possa essere affrontato dai passeggeri in condizioni migliori di quelle attuali." 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Tag: Redazione | sabato 01 Luglio 2023 - 18:21 Un milione e mezzo per la copertura del camminamento tra la stazione e i traghetti Le file di viaggiatori in cammino lungo la banchina, esposti all'acqua e al vento per quasi 2 km, con i bagagli al seguito, sono lo scenario desolante di un porto "finibus terrae", indegno di una Calabria e di una Sicilia del terzo millennio. Le nuove pensiline di protezione dei camminamenti sembrano però più vicine. Lo annuncia l'Autorità portuale dello Stretto che ha indetto ieri la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti appunto L'importo totale dei lavori a base d'asta è di € 1.299.143,60 per un totale del quadro economico di € 1.551.697,39. L'opera risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi da Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza - recita una nota dell'Autorità. L'intervento prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di rimovibili, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci e della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata ivi previsto. Il progetto è stato redatto dallo studio di progettazione Ilaria Corvino e associati di

Sciopero dei portuali in Canada, rischi per il commercio globale

Incrociano le braccia i dipendenti di trenta terminali della costa Ovest, tra cui Vancouver. Un prolungamento dell'agitazione influenzerebbe il trasporto di merci a livello mondiale © Cathryn Atkinson/ AFP - Il porto di Vancouver AGI - Diversi porti della costa occidentale del Canada, fra i quali il più importante del Paese, a Vancouver, sono fermi da sabato mattina per uno sciopero che potrebbe influenzare il trasporto merci a livello mondiale. Dopo mesi di negoziati, gli oltre 7 mila lavoratori dipendenti da 49 società ripartite su 30 porti hanno deciso di scioperare. Gli spedizionieri dei terminali e 49 datori di lavoro in 30 porti hanno scioperato. Il subappalto, l'automazione portuale e il costo della vita sono le ragioni principali alla base dell'azione decisa dal sindacato internazionale e condotta dall'International Longshore and Warehouse Union.

"Non abbiamo preso questa decisione alla leggera, ma abbiamo dovuto farlo per il futuro della nostra forza lavoro", ha dichiarato Rob Ashton, presidente della sezione canadese del sindacato. Tuttavia, il sindacalista è ottimista sulla possibilità di ottenere il rinnovo del "contratto collettivo per i diritti della classe operaia", scaduto lo scorso 31 marzo. Da parte sua, l'Associazione dei datori di lavoro marittimi della provincia canadese Columbia britannica ha dichiarato di aver compiuto "ripetuti sforzi per dimostrare flessibilità e compromesso sulle priorità chiave", senza successo. "Appreziamo l'assistenza fornita dai mediatori federali alle parti e rimaniamo aperti a qualsiasi soluzione che porti a un accordo equilibrato", hanno dichiarato in un comunicato. Le merci trasportate verso Canada e Stati Uniti che saranno influenzate dallo sciopero sono auto, carbone, cereali e container: se lo sciopero dovesse continuare, le sue conseguenze sarebbero non solo sul mercato nord americano ma anche del resto del mondo. Ogni giorno, merci per 500 milioni di dollari canadesi transitano dai porti coinvolti.

Le merci trasportate verso Canada e Stati Uniti che saranno influenzate dallo sciopero sono auto, carbone, cereali e container: se lo sciopero dovesse continuare, le sue conseguenze sarebbero non solo sul mercato nord americano ma anche del resto del mondo. Ogni giorno, merci per 500 milioni di dollari canadesi transitano dai porti coinvolti.



Incrociano le braccia i dipendenti di trenta terminali della costa Ovest, tra cui Vancouver. Un prolungamento dell'agitazione influenzerebbe il trasporto di merci a livello mondiale © Cathryn Atkinson/ AFP - Il porto di Vancouver AGI - Diversi porti della costa occidentale del Canada, fra i quali il più importante del Paese, a Vancouver, sono fermi da sabato mattina per uno sciopero che potrebbe influenzare il trasporto merci a livello mondiale. Dopo mesi di negoziati, gli oltre 7 mila lavoratori dipendenti da 49 società ripartite su 30 porti hanno deciso di scioperare. Gli spedizionieri dei terminali e 49 datori di lavoro in 30 porti hanno scioperato. Il subappalto, l'automazione portuale e il costo della vita sono le ragioni principali alla base dell'azione decisa dal sindacato internazionale e condotta dall'International Longshore and Warehouse Union. "Non abbiamo preso questa decisione alla leggera, ma abbiamo dovuto farlo per il futuro della nostra forza lavoro", ha dichiarato Rob Ashton, presidente della sezione canadese del sindacato. Tuttavia, il sindacalista è ottimista sulla possibilità di ottenere il rinnovo del "contratto collettivo per i diritti della classe operaia", scaduto lo scorso 31 marzo. Da parte sua, l'Associazione dei datori di lavoro marittimi della provincia canadese Columbia britannica ha dichiarato di aver compiuto "ripetuti sforzi per dimostrare flessibilità e compromesso sulle priorità chiave", senza successo. "Appreziamo l'assistenza fornita dai mediatori federali alle parti e rimaniamo aperti a qualsiasi soluzione che porti a un accordo equilibrato", hanno dichiarato in un comunicato. Le merci trasportate verso Canada e Stati Uniti che saranno influenzate dallo sciopero sono auto, carbone, cereali e container: se lo sciopero dovesse continuare, le sue conseguenze sarebbero non solo sul mercato nord americano ma anche del resto del mondo. Ogni giorno, merci per 500 milioni di dollari canadesi transitano dai porti coinvolti.

Il Nautilus

Focus

La Russia non intende prorogare l'accordo sul grano del Mar Nero

Il 'grano' deve essere libero per motivi umanitari, soprattutto dopo i tentativi dell'operazione di pace offerta dal Vaticano Mosca. Una nota data ieri alla stampa afferma che la Russia non vede alcun motivo per estendere l'accordo sul grano del Mar Nero oltre il 17 luglio perché l'Occidente ha un comportamento 'oltraggioso' sull'accordo; la stessa nota, però, assicura che le esportazioni di grano russo continuerebbero verso i paesi poveri. L'accordo 'Black Sea Grain Initiative' nasce a luglio dello scorso anno, grazie alle mediazioni delle Nazioni Unite e della Turchia, per aiutare ad affrontare una crisi alimentare globale aggravata dall'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca (definita 'operazione militare speciale') e che ha portato il blocco dei porti ucraini del Mar Nero. L'accordo- prorogato per tre volte - consente l'esportazione di cibo e fertilizzanti da tre porti ucraini: Chornomorsk, Odessa e Pivdennyi (Yuzhny). "L'atteggiamento dell'Occidente nei confronti di questo accordo è oltraggioso", ha detto Lavrov ai giornalisti, indicando in particolare le posizioni di Stati Uniti e Gran Bretagna. Lavrov ha detto che la Russia non può più sopportare azioni oltraggiose come l'ultimo attacco all'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa, un attacco che ha attribuito all'Ucraina che a sua volta ha accusato la Russia di danneggiarlo. "Non vedo quali argomenti possano esserci da parte di coloro che vorrebbero continuare l'iniziativa del Mar Nero", ha detto Lavrov. Ieri, venerdì, le Nazioni Unite hanno dichiarato di essere preoccupate che nessuna nuova nave sia stata registrata nell'ambito dell'accordo sul Mar Nero dal 26 giugno - nonostante le domande presentate da 29 navi - e hanno invitato tutte le parti a impegnarsi per la continuazione e l'effettiva attuazione dell'accordo senza ulteriori indugi". Il portavoce delle Nazioni Unite Farhan Haq ha detto che attualmente ci sono solo 13 navi che caricano nei porti ucraini o viaggiano da e per Istanbul. "Le parti devono garantire che altre navi siano autorizzate a percorrere il corridoio umanitario marittimo nel Mar Nero, che funge da ancora di salvezza globale per la sicurezza alimentare", ha affermato Haq, visto che l'inizio della stagione del raccolto porta l'urgenza. La Russia e l'Ucraina sono due dei principali produttori agricoli mondiali e attori principali nei mercati di grano, orzo, mais, colza, olio di colza, semi di girasole e olio di girasole. La Russia è anche dominante nel mercato dei fertilizzanti. Se l'accordo fallisce, la Russia continuerà ad esportare grano, ha detto Lavrov. "Se l'iniziativa per il Mar Nero cessa di funzionare, forniremo a nostre spese, gratuitamente, consegne di grano di dimensioni comparabili o maggiori ai paesi più poveri", ha affermato Lavrov. Secondo le Nazioni Unite, tra il 2018 e il 2020, l'Africa ha importato 3,7 miliardi di dollari di grano (il 32% delle importazioni totali di grano africano) dalla Russia e 1,4 miliardi di dollari dall'Ucraina (il 12% delle importazioni totali di grano africano). Per convincere la Russia



Il 'grano' deve essere libero per motivi umanitari, soprattutto dopo i tentativi dell'operazione di pace offerta dal Vaticano Mosca. Una nota data ieri alla stampa afferma che la Russia non vede alcun motivo per estendere l'accordo sul grano del Mar Nero oltre il 17 luglio perché l'Occidente ha un comportamento 'oltraggioso' sull'accordo; la stessa nota, però, assicura che le esportazioni di grano russo continuerebbero verso i paesi poveri. L'accordo 'Black Sea Grain Initiative' nasce a luglio dello scorso anno, grazie alle mediazioni delle Nazioni Unite e della Turchia, per aiutare ad affrontare una crisi alimentare globale aggravata dall'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca (definita 'operazione militare speciale') e che ha portato il blocco dei porti ucraini del Mar Nero. L'accordo- prorogato per tre volte - consente l'esportazione di cibo e fertilizzanti da tre porti ucraini: Chornomorsk, Odessa e Pivdennyi (Yuzhny). "L'atteggiamento dell'Occidente nei confronti di questo accordo è oltraggioso", ha detto Lavrov ai giornalisti, indicando in particolare le posizioni di Stati Uniti e Gran Bretagna. Lavrov ha detto che la Russia non può più sopportare azioni oltraggiose come l'ultimo attacco all'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa, un attacco che ha attribuito all'Ucraina che a sua volta ha accusato la Russia di danneggiarlo. "Non vedo quali argomenti possano esserci da parte di coloro che vorrebbero continuare l'iniziativa del Mar Nero", ha detto Lavrov. Ieri, venerdì, le Nazioni Unite hanno dichiarato di essere preoccupate che nessuna nuova nave sia stata registrata nell'ambito dell'accordo sul Mar Nero dal 26 giugno - nonostante le domande presentate da 29 navi - e hanno invitato tutte le parti a impegnarsi per la continuazione e l'effettiva attuazione dell'accordo senza ulteriori indugi". Il portavoce delle Nazioni Unite Farhan Haq ha detto che attualmente ci sono solo 13 navi che caricano nei porti ucraini o viaggiano da e per Istanbul. "Le parti devono garantire che altre navi siano autorizzate a percorrere il corridoio umanitario marittimo nel Mar Nero, che funge da ancora di salvezza

Il Nautilus

Focus

ad aderire all'iniziativa, nel luglio scorso, è stato anche siglato un patto triennale in cui le Nazioni Unite si impegnano ad aiutare Mosca a superare eventuali ostacoli alle proprie spedizioni di cibo e fertilizzanti. La Russia, in sostanza, afferma che non ci sono stati progressi su nessuno di problemi relativi all'accordo di luglio scorso. Le richieste specifiche della Russia sono che la Banca agricola russa (Rosselkhozbank) sia ricollegata al sistema di pagamento SWIFT, che siano riprese le forniture di macchine agricole e parti alla Russia e che le restrizioni su assicurazione e riassicurazione siano revocate. Altre richieste includono la ripresa dell'oleodotto dell'ammoniaca Togliatti-Odessa che consente alla Russia di pompare la sostanza chimica nel principale porto ucraino del Mar Nero e lo sblocco dei beni e dei conti delle società russe coinvolte nelle esportazioni di alimenti e fertilizzanti. Abele Carruezzo.

Port Logistic Press

Focus

Valli di Apua, Val di Magra, Val di Vara and La Spezia Municipalities united for the development of tourism that goes beyond geographical borders

Reading time: minutes LA SPEZIA - The Mayor of the Municipality of La Spezia, Pierluigi Peracchini and the Mayors of the Province of La Spezia, of the Municipalities of the "Val di Magra Tourist District and Union of Municipalities of Val di Vara", and of the Municipalities of the "Valli di Apua Tourist District" signed the "Pact for the strategic development of tourism" at Palazzo Civico della Spezia. This signature represents the beginning of a journey that has a great goal, namely that of developing local tourism so that it becomes a real enterprise that creates wealth and well-being for citizens, with the ambition of offering employment stable and quality to young people. The agreement is based on the awareness that the territories, located between the extreme northern tip of Tuscany and the Ligurian Levant, can organize a shared system, from the point of view of governance, of the network of services and infrastructures to build an offer integrated and coordinated tourism, which integrates the coastal and "inland" areas at an inter-regional level. The territories agree in the idea that it is necessary to overcome the rigid concept of "border", to put in place common identity area systems between territories naturally connected due to the historical-cultural events that have characterized them, and areas in which the concept of tourist-cultural smart land, can find the basis of synthesis and mutual valorisation. The parties will work in synergy to build together a new model of tourism-territorial marketing and local development. The mayor of La Spezia Pierluigi Peracchini declares: "This agreement represents a new approach to tourism, which expands the offer aimed at visitors, now coming from all over the world, and enhances local culture and history, also involving the municipalities of Lunigiana and of the Garfagnana. Thanks to this opportunity, we will become even more attractive and competitive, strengthening our tourism system and, in particular, supporting all the entrepreneurs who have invested in this sector, which has now become one of the most important in our economy. Another advantage offered by this pact is the possibility of further seasonally adjusting the tourist offer, so that our territories can be welcoming in all four seasons of the year, Il protocollo è stato redatto e firmato per le seguenti finalità: a) una migliore gestione della risorsa turistica, basata sulla destagionalizzazione dei flussi; b) favorire la "decongestione" di aree caratterizzate da una forte concentrazione di flussi in un periodo ristretto dell'anno c) favorire l'ampliamento delle destinazioni verso aree meno note ma con grande potenziale attrattivo, per l'identificazione di nuovi target d) una maggiore competitività del territorio attraverso lo sviluppo dell'occupazione specializzata e il miglioramento delle competenze e degli skill territoriali in materia di sviluppo economico e marketing territoriale. Ecco chi sono g li attori del Protocollo Il Distretto Turistico delle Valli di Apua - Con Decreto n. 593 del 29.12.2017, su



07/01/2023 15:15 Ufficio Stampa

Reading time: minutes LA SPEZIA - The Mayor of the Municipality of La Spezia, Pierluigi Peracchini and the Mayors of the Province of La Spezia, of the Municipalities of the "Val di Magra Tourist District and Union of Municipalities of Val di Vara", and of the Municipalities of the "Valli di Apua Tourist District" signed the "Pact for the strategic development of tourism" at Palazzo Civico della Spezia. This signature represents the beginning of a journey that has a great goal, namely that of developing local tourism so that it becomes a real enterprise that creates wealth and well-being for citizens, with the ambition of offering employment stable and quality to young people. The agreement is based on the awareness that the territories, located between the extreme northern tip of Tuscany and the Ligurian Levant, can organize a shared system, from the point of view of governance, of the network of services and infrastructures to build an offer integrated and coordinated tourism, which integrates the coastal and "inland" areas at an inter-regional level. The territories agree in the idea that it is necessary to overcome the rigid concept of "border", to put in place common identity area systems between territories naturally connected due to the historical-cultural events that have characterized them, and areas in which the concept of tourist-cultural smart land, can find the basis of synthesis and mutual valorisation. The parties will work in synergy to build together a new model of tourism-territorial marketing and local development. The mayor of La Spezia Pierluigi Peracchini declares: "This agreement represents a new approach to tourism, which expands the offer aimed at visitors, now coming from all over the world, and enhances local culture and history, also involving the municipalities of Lunigiana and of the Garfagnana. Thanks to this opportunity, we will become even more attractive and competitive, strengthening our tourism system and in

Port Logistic Press

Focus

istanza dei territori proponenti con il supporto della Regione Toscana e l'adesione di associazioni e rappresentanze di categoria dell'indotto, è stato istituito il "Distretto Turistico Valli di Apua" Il Distretto è coordinato dall'Unione Comuni della Lunigiana e comprende il territorio dei 31 comuni aderenti: Pontremoli, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Licciana Nardi, Aulla, Fivizzano, Casola in Lunigiana, Comano, Podenzana, Mulazzo, Tresana, Zeri, in provincia di Massa Carrara, Minucciano, Giuncugnano, Piazza al Serchio, Sillano, Castelnuovo di Garfagnana, Pieve Fosciana, Fosciandora, Molazzana, Villa Collemandina, Careggine, Barga, Galliciano, Vergemoli, Fabbriche di Vallico, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia, Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca. Distretto Turistico della Val di Magra e Val di Vara - Con Decreto n. 592 del 29.12.2017, su istanza dei territori proponenti con il supporto della Regione Liguria e l'adesione di associazioni e rappresentanze di categoria dell'indotto, è stato istituito il "Distretto Turistico della Val di Magra e dell'Unione dei Comuni della Val di Vara" Il Distretto è Coordinato dal Comune di Sarzana e comprende il territorio dei 12 Comuni aderenti: Sarzana, Santo Stefano di Magra, Luni, Castelnuovo Magra, Ameglia, Arcola, Vezzano Ligure, Calice al Cornoviglio, Bolano, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Zignago. Il Comune della Spezia - La Spezia è il baricentro naturale dell'area vasta delineata in premessa. La città e il suo hinterland costituiscono il "perno" attorno al quale si organizza il sistema territoriale che va' dalla fascia costiera del levante ligure, con il golfo e le sue propaggini, attraverso le valli della Magra e del Vara, la val di Magra e le valli contermini della Lunigiana interna, fino alla vallata nord-occidentale del Serchio e le sue valli contermini. La particolare posizione rende la città centro nevralgico di comunicazione e contatto con il territorio delle provincie di Massa-Carrara e di Lucca. Una serie di importantissime infrastrutture portuali permette di accogliere le grandi navi passeggeri delle linee Royal Caribbean, MSC Cruises e Costa Crociere, dal 2015 è infatti operativo il Cruise Terminal che consente le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, secondo i più alti standard richiesti dal mercato. Sono previste e progettate nuove importanti infrastrutture che consentiranno di far crescere ulteriormente il traffico turistico, con una nuova stazione crocieristica e i suoi supporti di inserimento nel contesto urbano. È in corso di prossima realizzazione Il nuovo hub ferroviario di Migliarina, principalmente destinato al raccordo tra le infrastrutture portuali esistenti e previste e l'area vasta che, come detto, vede La Spezia quale elemento centrale. The Municipalities of the Province of La Spezia - The municipalities of the provincial territory, not present in the districts, sign this Protocol, open to accessions from other bodies and institutions, the purpose of which is the creation of a "Strategic Plan for Tourism". The goal is to work together to enhance the many resources of which the territory is rich and to build a common vision to increase the well-being of all.

The Medi Telegraph

Focus

Valgono le norme di diritto privato senza necessità di passare per un concorso pubblico

Genova - I dipendenti delle Autorità portuali italiane sono legati all'ente da un rapporto di lavoro di diritto privato, pertanto, possono essere automaticamente promossi a ruoli non dirigenziali per effetto di mansioni superiori svolte per almeno sei mesi, per la promozione a quadro, o per almeno tre mesi per altre qualifiche, senza necessità di passare da concorso pubblico. E' quanto ha stabilito la Corte costituzionale decretando la non fondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte di cassazione, chiamata a decidere sul ricorso dell'Autorità portuale del mare di Sardegna, condannata in appello al pagamento delle differenze retributive di un dipendente. Motivo del contendere erano due commi della legge 84 del 1994 sul Riordino della legislazione in materia portuale, che istituì le Autorità portuali come persone giuridiche di diritto pubblico dotate di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, in precedenza alla riforma introdotta dal Decreto legislativo 169 del 2016 sulla semplificazione della stessa legge, che riconosce le Autorità portuali come enti pubblici non economici. Secondo la Consulta, entrambe le disposizioni non sono, dunque, in contrasto con il quarto comma dell'articolo 97 della Costituzione, secondo cui "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso". La necessità di concorso pubblico, sottolinea la Corte Costituzionale, "non è assoluta, essendo consentite deroghe legislativamente disposte per singoli casi. Tale regola non esclude, dunque, forme diverse di reclutamento, purché siano funzionali esse stesse al buon andamento dell'amministrazione, rispondano a criteri di ragionevolezza e siano comunque in armonia con le disposizioni costituzionali". E in questo modo vanno considerate le norme che "con indubbia specialità" disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Autorità portuali, decisione che, scrivono i giudici, "appare giustificata dal perseguimento del buon andamento e dell'efficienza dell'amministrazione delle Autorità portuali". Un concorso pubblico, in questo caso, "avrebbe avuto come conseguenza l'eccessivo irrigidimento nella gestione del personale e non avrebbe consentito risposte tempestive alle esigenze operative dei porti".



07/01/2023 13:14

Genova - I dipendenti delle Autorità portuali italiane sono legati all'ente da un rapporto di lavoro di diritto privato, pertanto, possono essere automaticamente promossi a ruoli non dirigenziali per effetto di mansioni superiori svolte per almeno sei mesi, per la promozione a quadro, o per almeno tre mesi per altre qualifiche, senza necessità di passare da concorso pubblico. E' quanto ha stabilito la Corte costituzionale decretando la non fondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte di cassazione, chiamata a decidere sul ricorso dell'Autorità portuale del mare di Sardegna, condannata in appello al pagamento delle differenze retributive di un dipendente. Motivo del contendere erano due commi della legge 84 del 1994 sul Riordino della legislazione in materia portuale, che istituì le Autorità portuali come persone giuridiche di diritto pubblico dotate di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, in precedenza alla riforma introdotta dal Decreto legislativo 169 del 2016 sulla semplificazione della stessa legge, che riconosce le Autorità portuali come enti pubblici non economici. Secondo la Consulta, entrambe le disposizioni non sono, dunque, in contrasto con il quarto comma dell'articolo 97 della Costituzione, secondo cui "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso". La necessità di concorso pubblico, sottolinea la Corte Costituzionale, "non è assoluta, essendo consentite deroghe legislativamente disposte per singoli casi. Tale regola non esclude, dunque, forme diverse di reclutamento, purché siano funzionali esse stesse al buon andamento dell'amministrazione, rispondano a criteri di ragionevolezza e siano comunque in armonia con le disposizioni costituzionali". E in questo modo vanno considerate le norme che "con indubbia specialità" disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Autorità portuali, decisione che, scrivono i giudici, "appare giustificata dal perseguimento del buon andamento e dell'efficienza dell'amministrazione delle Autorità portuali".